

UFFICIO STATISTICA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

LE IMPRESE A BOLOGNA

IL TOTALE DELLE IMPRESE

ANNO 2016

Scaricalo da: WWW.BO.CAMCOM.GOV.IT



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

LE IMPRESE A BOLOGNA

IL TOTALE DELLE IMPRESE

Anno 2016

UFFICIO STATISTICA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

A cura di:

Alessandro De Felice

Ufficio Statistica e Studi

Piazza Mercanzia, 4

40125 - Bologna

Tel. 051/6093445

Fax 051/6093467

E-mail: *statistica@bo.camcom.it*

Pagina Web su sito Camera di Commercio di Bologna:

www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi

FEBBRAIO 2017

INDICE

LE IMPRESE BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2016.....	4
1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ	5
2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE.....	11
3. LE FORME GIURIDICHE	25
4. I DATI COMUNALI	30
NOTE METODOLOGICHE	39
Nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007	39
Cessazioni d'ufficio e variazioni di archivio	40
Le società cooperative e la riforma del diritto societario	41
Lo stato di attività delle imprese.....	42
La classe di forma giuridica "Persona Fisica"	43
La società a responsabilità limitata semplificata	43
Comuni ed unioni comunali nell'area metropolitana di Bologna al 31.12.2016.....	44
APPENDICE 1. Classificazione delle attività economiche ATECO 2002	45
APPENDICE 2. Classificazione delle attività economiche ATECO 2007	47

LE IMPRESE BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2016

■ TOTALE IMPRESE

- **Saldo positivo = +102** unità; **Tasso di crescita = +0,11%**.
- **Sedi di impresa registrate = 96.052** (84.898 attive)
Unità locali registrate = 118.412 (105.665 attive).
- Il **29%** delle imprese registrate sono artigiane (27.334).
- Il **9%** delle imprese registrate opera nell'**agricoltura e pesca**, il **25%** nell'**industria** e il **62%** nei **servizi**; il restante **3%** ha un'attività **non classificata**.
- Tra le **attività economiche** crescono: **alloggio e ristorazione (+173)**, **servizi alle imprese (+110)**, **altri servizi personali (+56)**, **arte, sport e intrattenimento (+18)**, **sanità (+16)**, **istruzione (+14)**, **attività professionali (+13)**, **energia (+9)**, **acqua e trattamento rifiuti (+8)** ed **informazione e comunicazione (+8)**.
- In calo: **commercio (-199)**, **agricoltura e pesca (-187)**, **manifattura (-148)**, **costruzioni (-67)**, **attività immobiliari (-24)**, **trasporti (-14)** e **credito e assicurazioni (-8)**.
Stabili le **attività estrattive**.
- Nella **manifattura** sono in crescita: **riparazione e installazione macchine (+16)** ed **alimentari (+6)**.
Calano: **meccanica (-101)**, **legno e mobili (-25)**, **sistema moda (-21)**, **carta e stampa (-7)**, **altre manifatturiere (-6)** e **petrolchimica, chimica e farmaceutica (-3)**.
Stabile **gomma e plastica**.
- Il **24%** delle imprese attive opera nel **commercio**, il **15%** nelle **costruzioni**, il **10%** nell'**agricoltura e pesca**, il **10%** nella **manifattura**.
- Tra le **classi di forma giuridica** crescono: **società di capitali (+663)**, **cooperative (+20)** ed **altre forme (+14)**.
In calo **società di persone (-375)**, **imprese individuali (-205)** e **consorzi (-15)**.
- Il **55%** delle imprese attive sono **imprese individuali**, il **19%** **società a responsabilità limitata**, il **10%** **società in nome collettivo**, il **7%** **società in accomandita semplice**.
- Il **saldo comunale** migliore è di **Bologna (+332)**, quello peggiore è di **Imola (-34)**.
- Il **38%** delle imprese attive ha sede nel comune di **Bologna (32.459)**.

1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ

Nell'anno 2016 l'anagrafe delle imprese dell'area metropolitana di Bologna registra un **saldo positivo** pari a **+102** unità, dato dalla differenza tra **5.599** iscrizioni e **5.497** cessazioni¹.

Il tasso di crescita² rispetto al 2015 è **+0,11%**, maggiore del tasso regionale ma minore del nazionale.

I tassi di natalità (5,82%) e mortalità (5,72%) sono entrambi più bassi rispetto lo scorso anno; quello di natalità è superiore al valore regionale ma più basso del nazionale, mentre quello di mortalità è maggiore del nazionale e minore del regionale (**tab.1.1**).

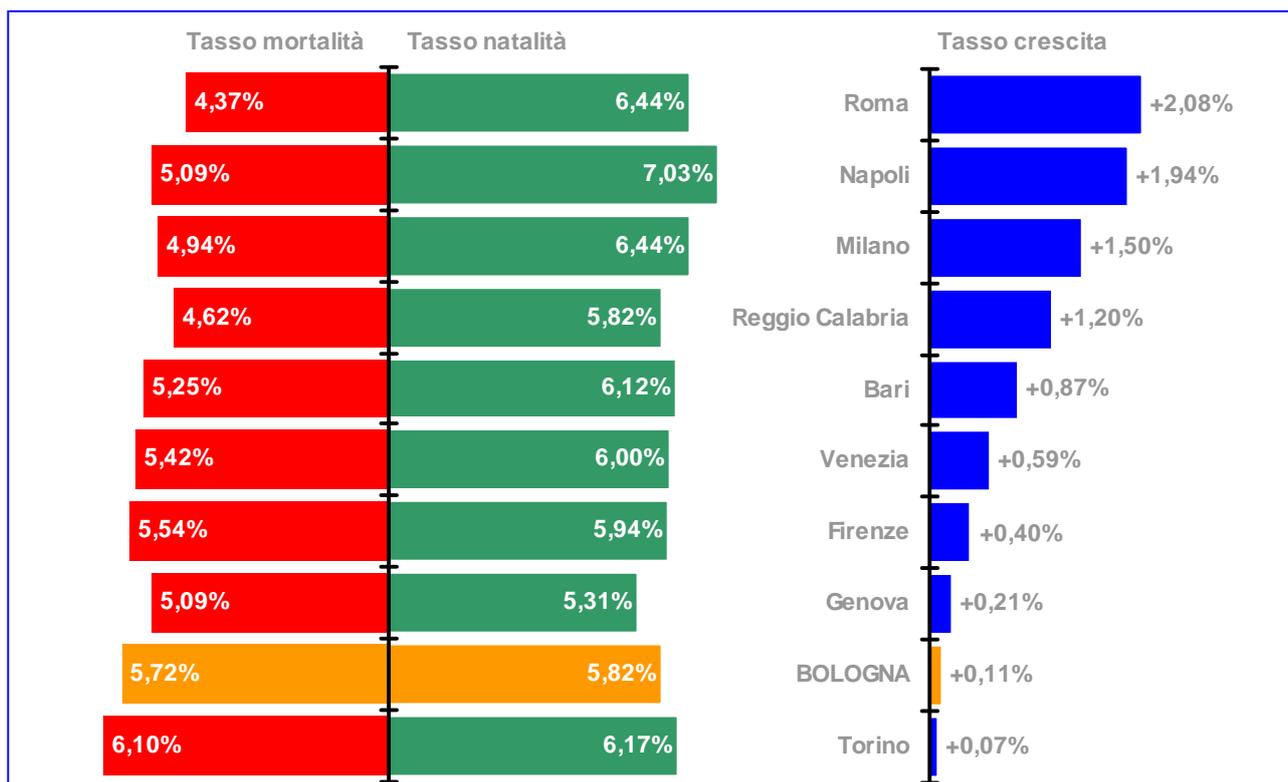
Tab. 1.1 Consistenza e nati-mortalità delle imprese per territorio. Anno 2016.

Territorio	Nati-mortalità Anno 2016			Registrate		Tassi Anno 2016		
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.16	31.12.15	Crescita	Natalità	Mortalità
BOLOGNA	5.599	5.497	+102	96.052	96.164	+0,11%	5,82%	5,72%
EMILIA ROMAGNA	25.942	27.401	-1.459	460.120	462.625	-0,32%	5,61%	5,92%
ITALIA	363.488	322.134	+41.354	6.073.763	6.057.647	+0,68%	6,00%	5,32%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Se confrontiamo i tassi di nati-mortalità di Bologna con quelli delle altre nove città metropolitane italiane (**graf.1.1**), si vede in primo luogo che tutte hanno tassi di crescita positivi.

Il valore più elevato si registra a Roma (+2,08%), mentre solo a Torino (+0,07%) si è avuto un tasso di crescita più basso di Bologna.



Graf. 1.1 Tassi di natalità, mortalità e crescita delle imprese. Anno 2016. Città metropolitane
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

¹ Le cessazioni (e quindi anche il saldo ed il tasso di crescita) sono considerate al netto delle **244 cessazioni d'ufficio** effettuate dalla Camera di Commercio di Bologna nell'anno 2016. Quindi il saldo di nati-mortalità riscontrato nel 2016 (-142), non coincide con il saldo calcolato come differenza tra gli stock delle imprese registrate al 31.12.2016 e al 31.12.2015 (-112); ciò anche per gli effetti delle variazioni d'archivio (+30). Il problema del trattamento delle cessazioni d'ufficio e delle variazioni d'archivio è approfondito nelle **Note Metodologiche**.

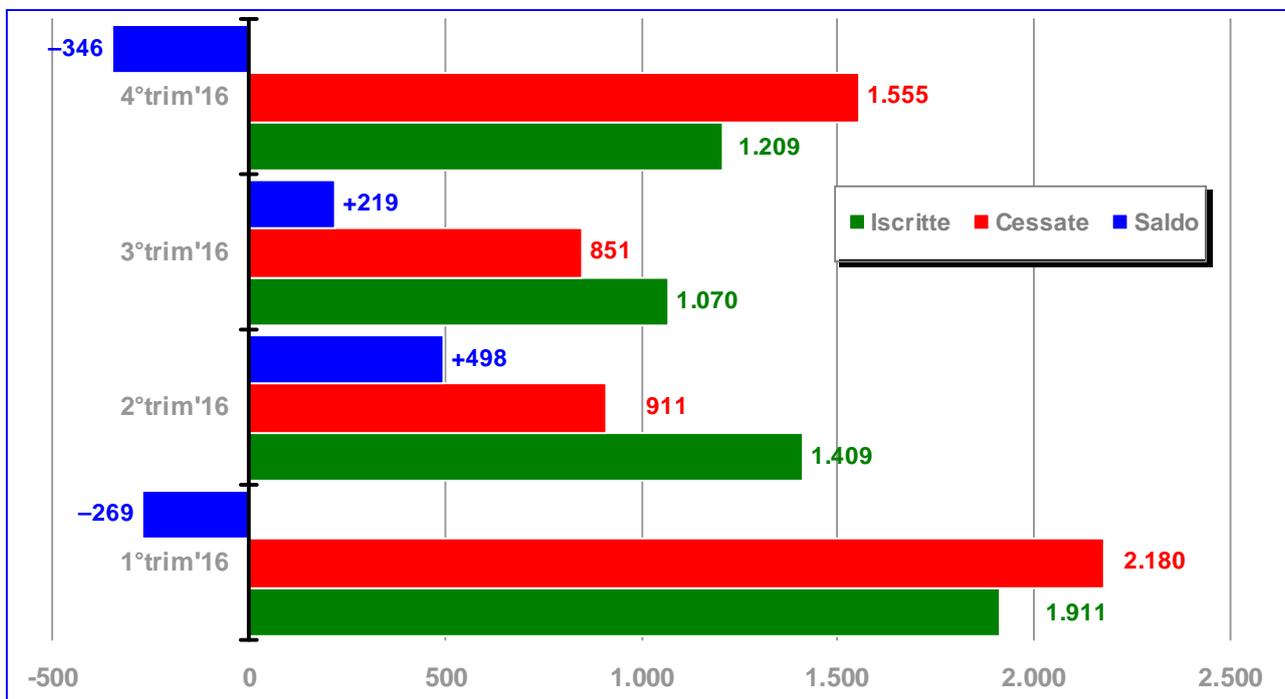
² Il **tasso di crescita** (o anche **tasso di sviluppo**) è il rapporto tra il saldo delle imprese iscritte e cessate nel periodo di riferimento (anno 2016) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2015).

Il **tasso di natalità** è il rapporto tra le imprese iscritte nel periodo di riferimento (anno 2016) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2015).

Il **tasso di mortalità** è il rapporto tra le imprese cessate nel periodo di riferimento (anno 2016) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2015).

Consideriamo ora l'andamento trimestrale a Bologna: il saldo positivo nella parte centrale del 2016 (2° trimestre: **+498** ;3° trimestre: **+219**), riesce a compensare i risultati negativi nei trimestri iniziale (**-269**) e finale (**-346**) dell'anno.

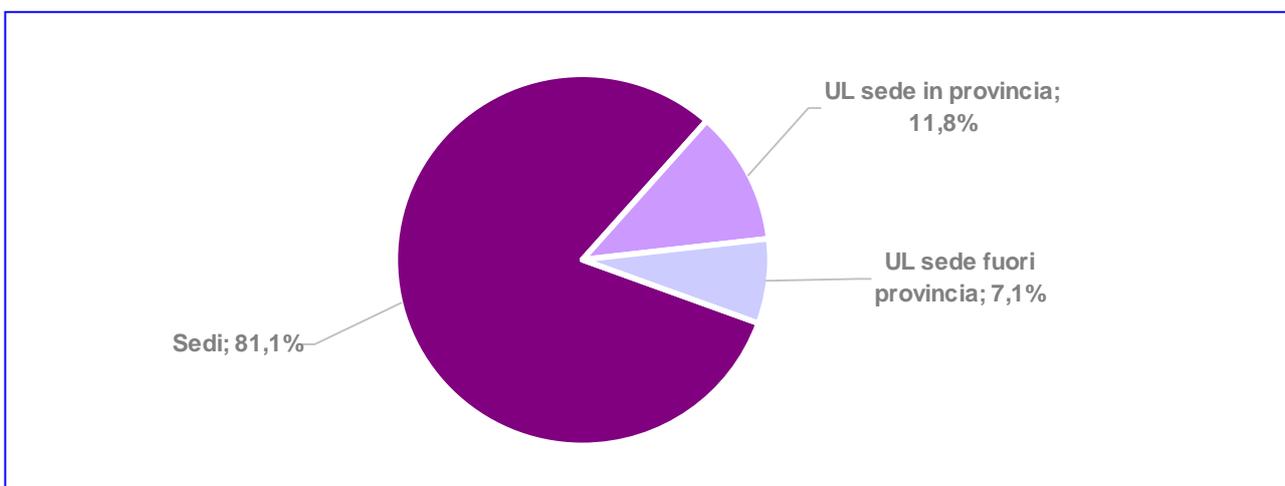
Tra aprile e giugno si è avuto un calo delle cessazioni: si è passati dalle **2.180** chiusure del 1° trimestre alle **911** del 2° trimestre 2016³ (graf.1.2).



Graf. 1.2 Nati-mortalità delle imprese per trimestre. Anno 2016. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Al 31.12.2016 lo stock delle sedi di impresa registrate è di **96.052** (delle quali **84.898** attive), mentre il totale delle unità locali registrate (comprendenti cioè le sedi, le unità locali con sede in provincia e le unità locali con sede in altra provincia) è pari a **118.412** (**105.665** attive).

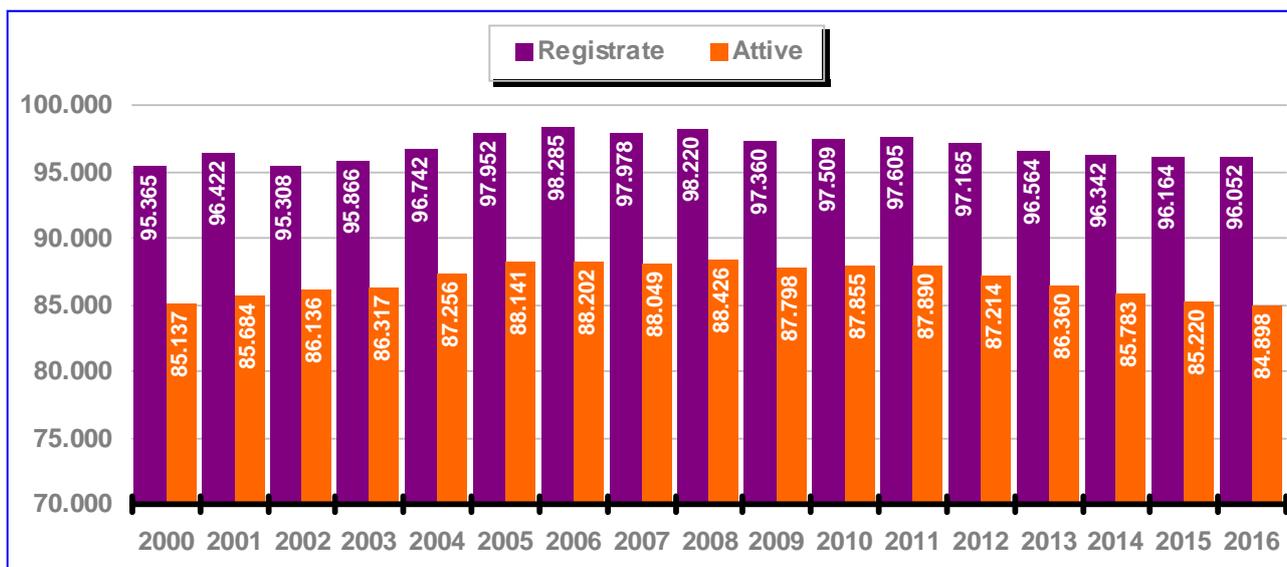
Le sedi di impresa sono quindi l'81,1% del totale localizzazioni sul territorio bolognese: l'11,8% (pari a 14.002) sono unità secondarie di imprese con sede in provincia di Bologna, mentre il restante 7,1% (8.358) sono unità secondarie di imprese con sede in altre province (graf.1.3).



Graf. 1.3 Unità locali registrate per tipo di localizzazione al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

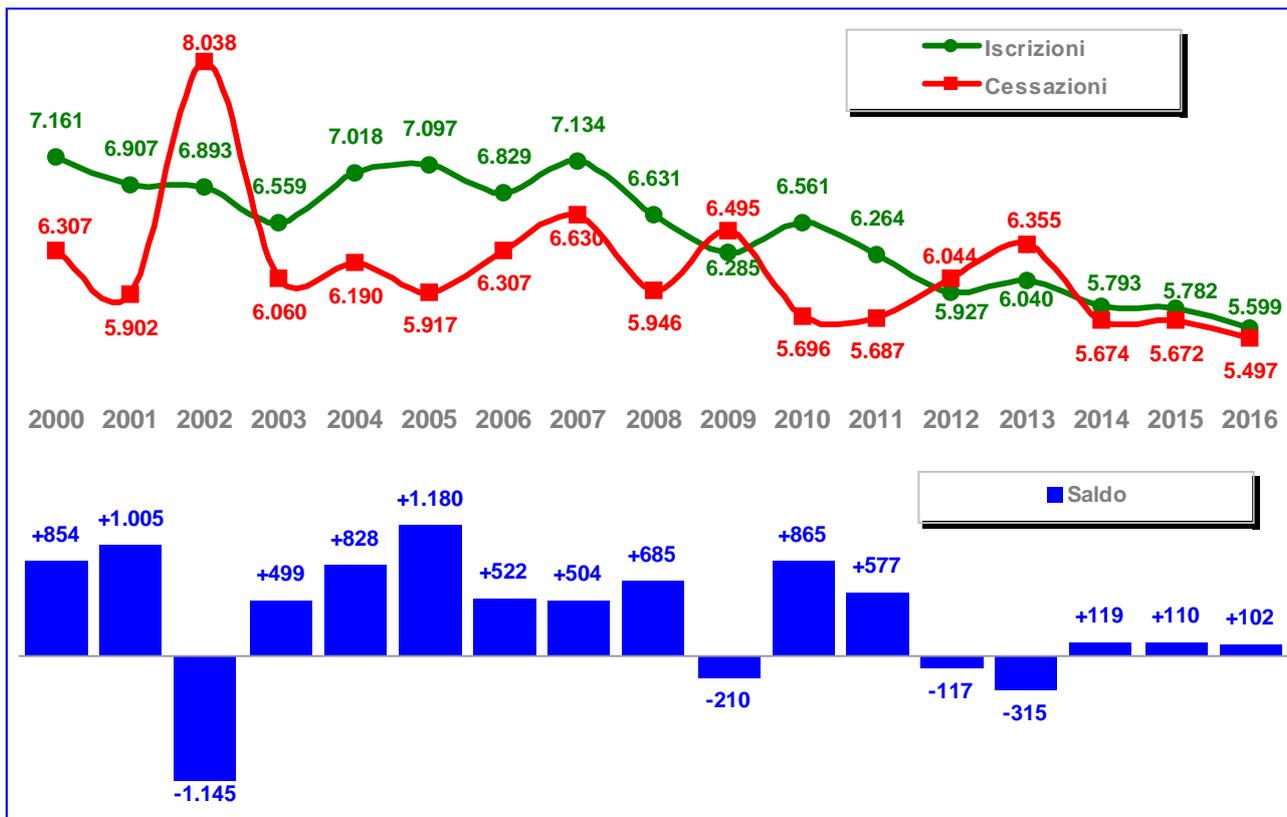
³ Bisogna notare, comunque, il forte effetto di **stagionalità** sul saldo del 1° trimestre dovuto al trascinarsi della registrazione delle cessazioni di fine anno ai primi mesi dell'anno nuovo.

Nel **graf.1.4** è riportata la serie storica degli stock delle sedi di imprese registrate ed attive nella provincia di Bologna dal 2000 al 2016⁴: in questo periodo le imprese registrate hanno fatto registrare un incremento dello 0,72%, mentre le imprese attive sono calate dello 0,28%.



Graf. 1.4 Imprese registrate ed attive. Anni 2000-2016. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

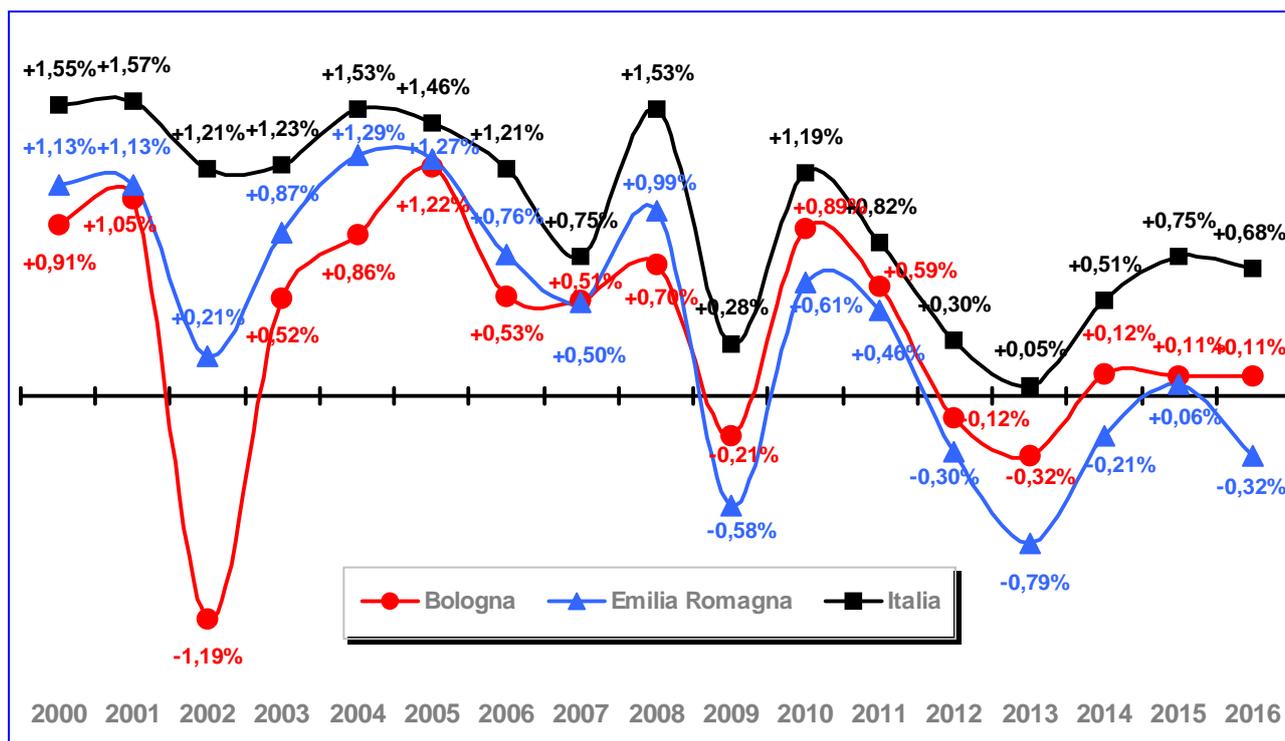
Come lo scorso anno, anche nel 2016 sia il numero di nuove imprese che di quelle cessate fanno registrare i valori minimi degli ultimi quindici anni (**graf.1.5**): rispetto ai valori del 2000, nell'ultimo anno le iscritte sono calate del 22% e le cessate del 13%.



Graf. 1.5 Iscrizioni, cessazioni e saldi delle imprese. Anni 2000-2016. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

⁴ Dal 1° trimestre 2014 le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica" introdotta nel 2° trimestre 2012 per effetto della Direttiva Servizi, in quanto trattasi di posizioni relative alla regolarizzazione di persone non esercitanti attività e non costituite in forma d'impresa. Nelle serie storiche i dati 2012 e 2013 sono quindi al netto delle persone fisiche e risultano minori di quelli già pubblicati: per il totale imprese, si hanno 8 imprese registrate in meno nel 2012 e 202 in meno nel 2013 (vedi **Note Metodologiche**).

Nel periodo 2000-2016 i tassi di crescita delle imprese bolognesi sono sempre inferiori di quelli nazionali (che si mantengono sempre positivi) ma dal 2009 risultano maggiori dei tassi regionali (graf.1.6).



Graf. 1.6 Tassi di crescita delle imprese. Anni 2000-2016.

Area metropolitana Bologna, Emilia Romagna ed Italia.

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Se consideriamo ora la distribuzione delle sedi di impresa in attività al 31.12.2016 per classe di addetti (tab.1.2), notiamo come il tessuto imprenditoriale bolognese sia costituito essenzialmente da imprese piccole (in termini di addetti).

Infatti quasi la metà delle imprese bolognesi in attività (42.016, pari al 49,5%) hanno dichiarato un solo addetto e circa il 90% (76.078) al massimo 5 addetti.

Di contro le imprese con più di 50 addetti sono 736, meno dell'1% del totale (precisamente lo 0,9%).

Tab. 1.2 Imprese attive per classe di addetti al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna

Classe di addetti	Attive al 31.12.2016	
	valore assoluto	% sul totale
0 addetti	11.895	14,0%
1 addetto	42.016	49,5%
2-5 addetti	22.167	26,1%
6-9 addetti	3.928	4,6%
10-19 addetti	2.909	3,4%
20-49 addetti	1.247	1,5%
50-99 addetti	396	0,5%
100-249 addetti	226	0,3%
250-499 addetti	62	0,1%
più di 500 addetti	52	0,1%
TOTALE	84.898	100,0%

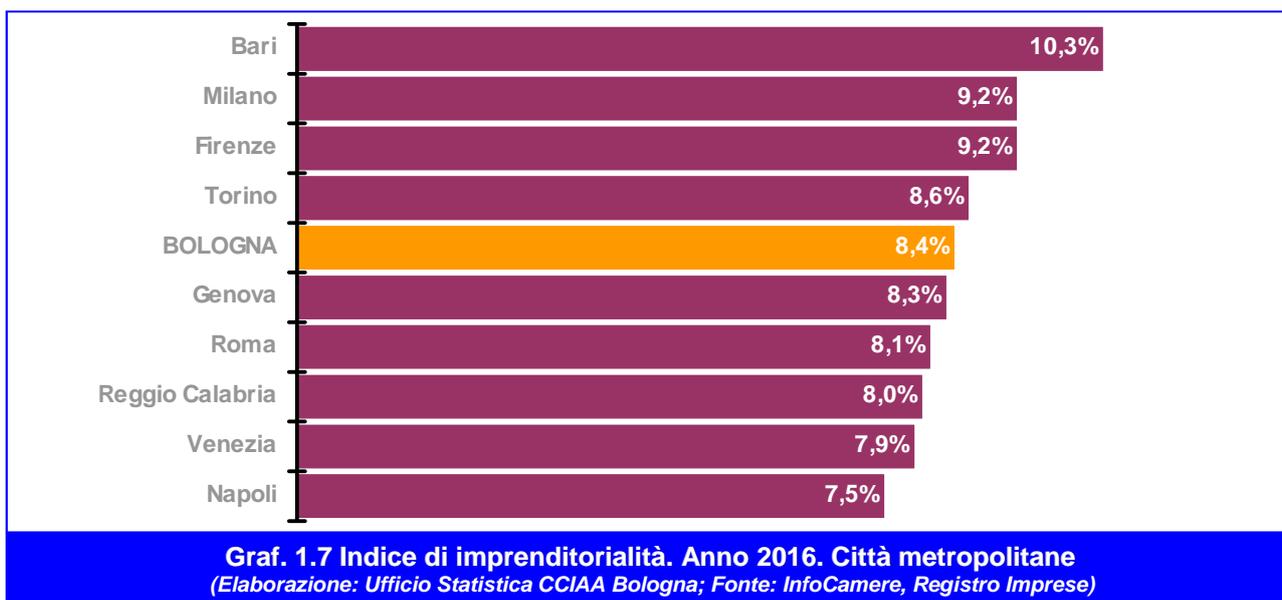
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nel 2016 l'indice di imprenditorialità⁵ di Bologna (**tab.1.3**) è risultato pari a 8,4 imprese ogni 100 residenti, inferiore sia al dato nazionale (8,5%) che a quello regionale (9,2%).

Tab. 1.3 Indice di imprenditorialità per territorio. Anno 2016.			
Territorio	Imprese attive al 31.12.2016	Popolazione residente al 31.12.2015	Indice di imprenditorialità
BOLOGNA	84.898	1.005.831	8,4%
EMILIA ROMAGNA	407.514	4.448.146	9,2%
ITALIA	5.145.995	60.665.551	8,5%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

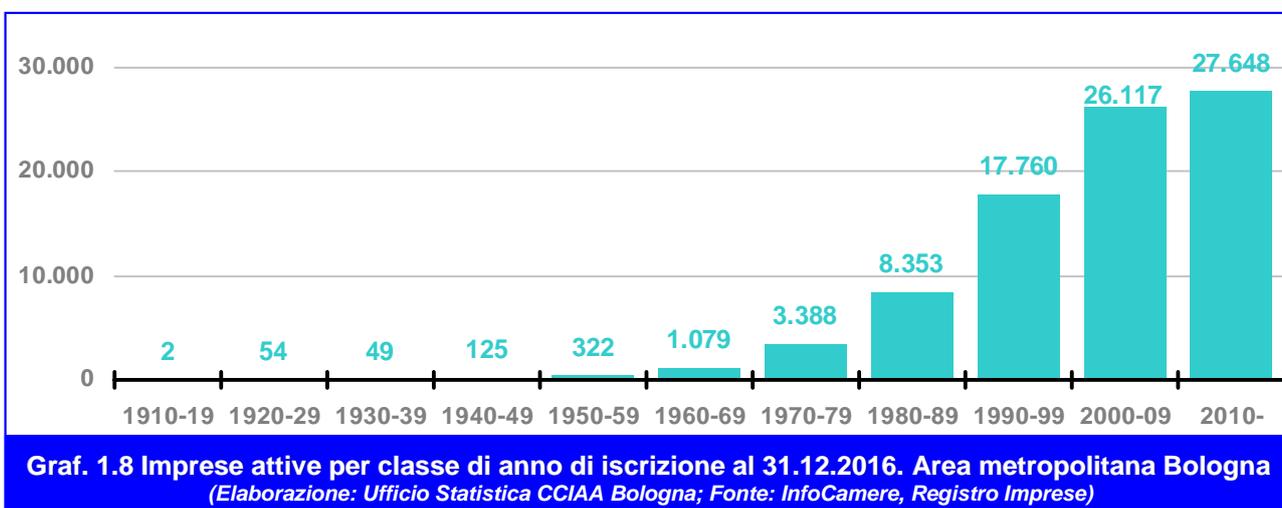
Considerando le altre città metropolitane (**graf.1.7**), l'indice bolognese si colloca a metà classifica. Il valore più alto è a Bari (10,3%), il più basso a Napoli (7,5%).



È interessante osservare l'anzianità delle sedi di impresa in attività al 31.12.2016 nell'area metropolitana di Bologna (**graf.1.8**).

Il maggior numero di imprese in attività (27.648 pari al 33%) è nato dal 2010 in poi, seguite da 26.117 (31%) nate tra il 2000 ed il 2009 e 17.760 iscritte nel decennio 1990-1999.

Quindi il 63% delle imprese attive al 31.12.2016 sono nate a partire dal 2000; resistono però in attività 230 aziende nate prima del 1950 (0,3%) e di queste 105 (0,1%) sono sul mercato da prima del 1940.



⁵ L'indice di imprenditorialità è il rapporto tra le sedi d'impresa attive al 31.12.2016 e la popolazione residente al 31.12.2015 (ultimo dato ufficiale dell'Istat disponibile).

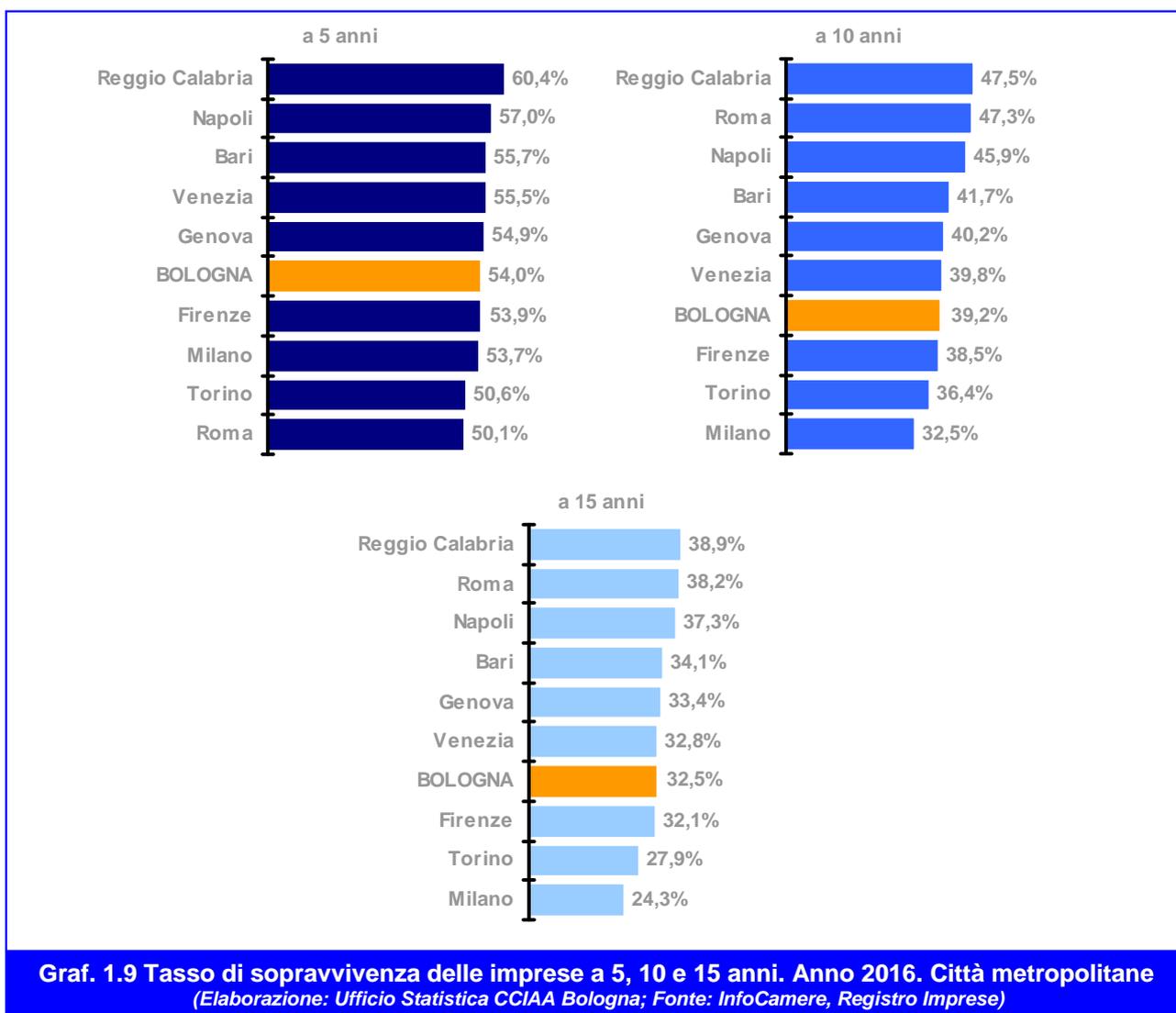
Per completare il discorso sulla longevità delle imprese possiamo considerare il tasso di sopravvivenza⁶ a N anni che ci fornisce la quota percentuale delle imprese nate N anni fa ancora in attività al 31.12.2016. Nella **tab.1.4** sono riportati i tassi di sopravvivenza a 5, 10 e 15 anni e si nota che il 54% delle imprese bolognesi nate nel 2011, più del 39% di quelle nate nel 2006 e più del 32% di quelle nate nel 2001 sono ancora in attività.

Tab. 1.4. Tassi di sopravvivenza delle imprese a 5, 10 e 16 anni per territorio. Anno 2016.

Territorio	Tassi di sopravvivenza nel 2016		
	a 5 anni (2011)	a 10 anni (2006)	a 15 anni (2001)
BOLOGNA	54,0%	39,2%	32,5%
EMILIA ROMAGNA	53,6%	38,4%	32,7%
ITALIA	54,0%	40,9%	33,7%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

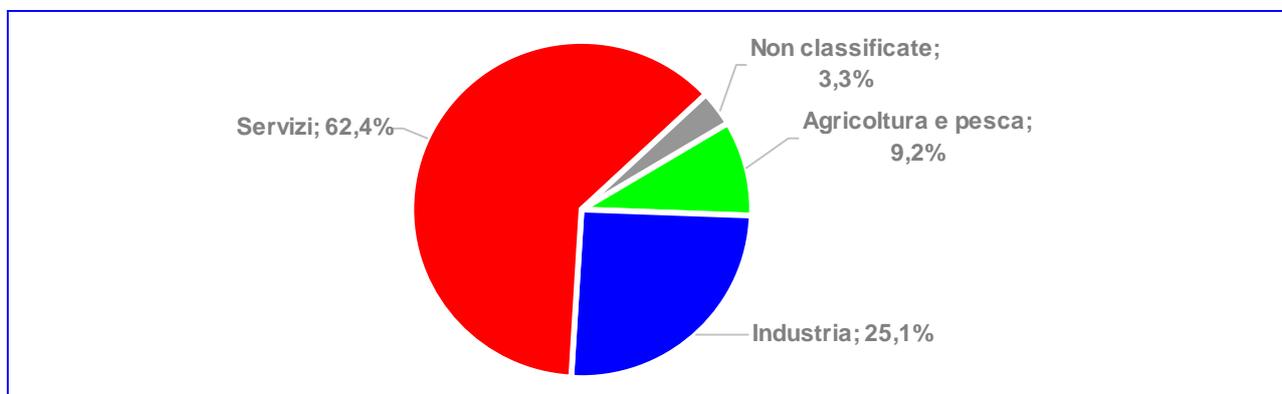
Se consideriamo i tassi di sopravvivenza delle città metropolitane italiane (**graf.1.9**), si vede che i valori più elevati si registrano tutti a Reggio Calabria, mentre il minimo del tasso a 5 anni si ha a Roma ed i valori più bassi dei tassi a 10 e 15 anni sono a Milano; Bologna si colloca tra il sesto e settimo posto .



⁶ Il tasso di sopravvivenza a (T-N) anni è il rapporto tra le sedi d'impresa iscritte nell'anno (T-N) ed attive nell'anno T e le imprese iscritte nell'anno (T-N); ad es. il tasso a 5 anni è: $Ts(5) = (\text{Imprese iscritte nel 2011 ed ancora attive nel 2016}) / \text{Imprese iscritte nel 2011}$.

2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Considerando le imprese registrate nell'area metropolitana di Bologna per attività economica al 31.12.2016, il 62,4% opera nei **servizi**, il 25,1% nell'**industria** ed il 9,2% in **agricoltura e pesca** (graf. 2.1). Il restante 3,3% ha un'attività non classificata.



Graf. 2.1 Imprese registrate per macrosettore di attività al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Rispetto al 2015 (tab. 2.1), crescono solo i **servizi** (saldo settoriale⁷: +165 e tasso di crescita settoriale: +0,28%), mentre calano **industria** (-198; -0,81%) ed **agricoltura e pesca** (-187; -2,08%).

Tab. 2.1 Imprese registrate, saldo e tasso di crescita per sezione di attività economica. Anno 2016.
Area metropolitana Bologna

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Registrate		Saldo settoriale	Tasso crescita settoriale
	31.12.2016	31.12.2015		
A AGRICOLTURA E PESCA	8.794	8.981	-187	-2,08%
B Attività estrattive	21	21	0	0,00%
C Manifattura	9.852	10.000	-148	-1,48%
D Energia	170	161	+9	+5,59%
E Acqua e trattamento rifiuti	113	105	+8	+7,62%
F Costruzioni	13.959	14.026	-67	-0,48%
INDUSTRIA	24.115	24.313	-198	-0,81%
G Commercio	22.510	22.709	-199	-0,88%
H Trasporti	4.111	4.125	-14	-0,34%
I Alloggio e ristorazione	7.137	6.964	+173	+2,48%
J Informazione e comunicazione	2.656	2.648	+8	+0,30%
K Credito e assicurazioni	2.368	2.376	-8	-0,34%
L Attività immobiliari	7.117	7.141	-24	-0,34%
M Attività professionali	4.449	4.436	+13	+0,29%
N Servizi alle imprese	3.523	3.413	+110	+3,22%
O Amministrazione pubblica	4	2	+2	+100,00%
P Istruzione	492	478	+14	+2,93%
Q Sanità	590	574	+16	+2,79%
R Arte, sport e intrattenimento	1.050	1.032	+18	+1,74%
S Altri servizi personali	3.964	3.908	+56	+1,43%
T Attività di famiglie e convivenze	1	1	0	0,00%
SERVIZI	59.972	59.807	+165	+0,28%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

⁷ Per ovviare al fenomeno delle variazioni d'archivio, nell'analisi per attività economica sono utilizzati il **saldo settoriale**, uguale alla differenza tra imprese registrate per settore di attività al 31.12.2016 e al 31.12.2015 e il **tasso di crescita settoriale**, cioè il rapporto tra saldo settoriale 2016 e imprese registrate per settore al 31.12.2015 (vedi **Note Metodologiche**).

Nelle **tab. 2.2** e **2.3** sono riportati i risultati più in dettaglio per divisione e classe di attività economica, considerando le attività con almeno 500 imprese registrate.

Tab. 2.2 Imprese registrate, saldo e tasso di crescita per divisione di attività economica. Anno 2016. Area metropolitana Bologna. (divisioni con almeno 500 imprese registrate al 31.12.2016)				
Divisione di attività economica (ATECO 2007)	Registrate		Saldo sett.	Tasso cres. sett.
	31.12.2016	31.12.2015		
I56 Attività dei servizi di ristorazione	6.637	6.506	+131	+2,01%
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	1.177	1.104	+73	+6,61%
S96 Altre attività di servizi per la persona	3.155	3.097	+58	+1,87%
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1.764	1.718	+46	+2,68%
I55 Alloggio	500	458	+42	+9,17%
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	611	581	+30	+5,16%
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	1.484	1.466	+18	+1,23%
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	660	644	+16	+2,48%
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	1.020	1.007	+13	+1,29%
C10 Industrie alimentari	716	713	+3	+0,42%
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	559	559	0	0,00%
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2.418	2.419	-1	-0,04%
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.320	1.323	-3	-0,23%
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	803	807	-4	-0,50%
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	824	830	-6	-0,72%
C32 Altre industrie manifatturiere	766	772	-6	-0,78%
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	765	774	-9	-1,16%
F43 Lavori di costruzione specializzati	9.767	9.780	-13	-0,13%
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1.954	1.974	-20	-1,01%
L68 Attività immobiliari	7.117	7.141	-24	-0,34%
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	902	926	-24	-2,59%
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1.119	1.146	-27	-2,36%
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	2.500	2.543	-43	-1,69%
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3.445	3.491	-46	-1,32%
F41 Costruzione di edifici	4.047	4.096	-49	-1,20%
G47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	10.444	10.539	-95	-0,90%
G46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	9.648	9.751	-103	-1,06%
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	8.689	8.882	-193	-2,17%

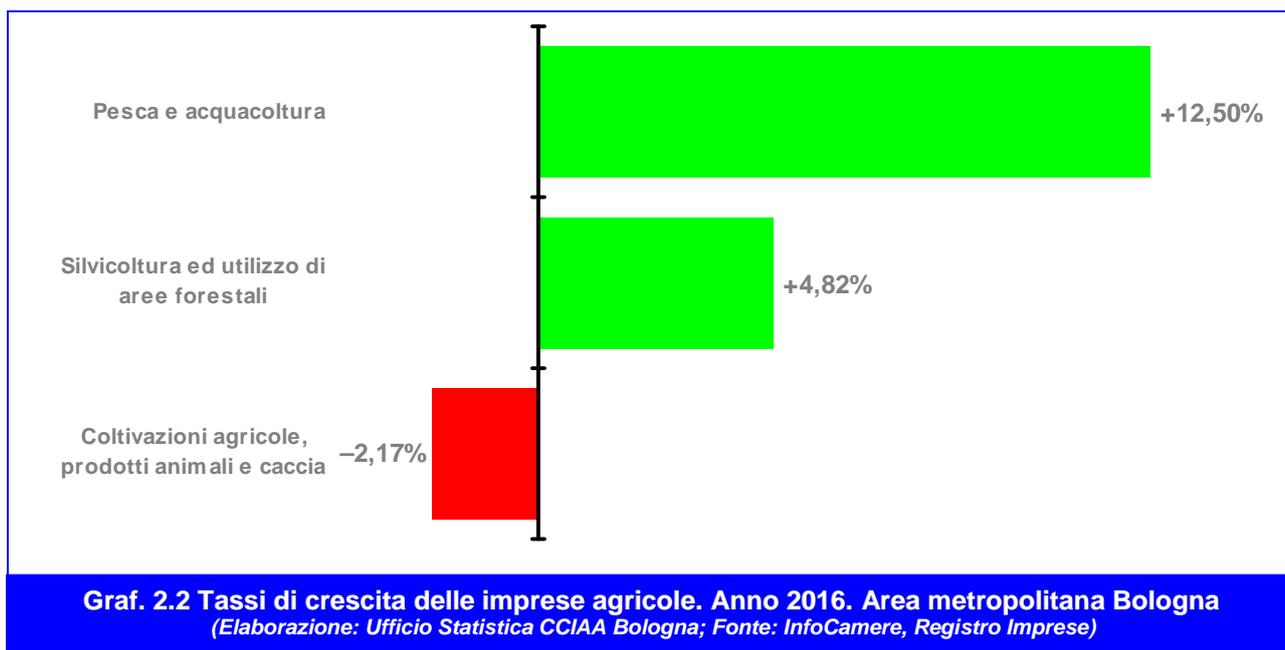
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tab. 2.3 Imprese registrate, saldo e tasso di crescita per classe di attività economica. Anno 2016.
Area metropolitana Bologna. (classi con almeno 500 imprese registrate al 31.12.2016)

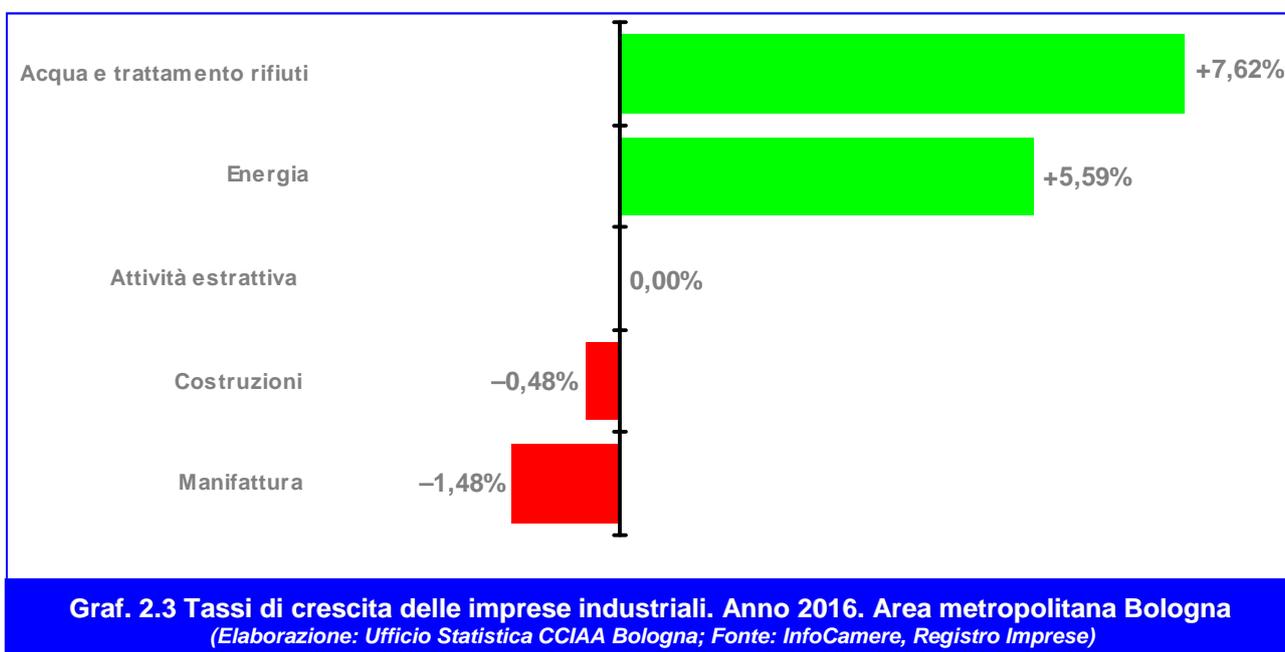
Classe di attività economica (ATECO 2007)	Registrate		Saldo sett.	Tasso cres. sett.
	31.12.16	31.12.15		
I 56.10 Ristoranti e ristorazione mobile	3.239	3.148	+91	+2,89%
F 43.39 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	3.364	3.285	+79	+2,40%
N 82.99 Altri servizi di supporto alle imprese nca	560	502	+58	+11,55%
N 81.21 Pulizia generale (non specializzata) di edifici	701	655	+46	+7,02%
I 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina	3.229	3.189	+40	+1,25%
L 68.20 Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	3.697	3.661	+36	+0,98%
M 70.22 Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	988	958	+30	+3,13%
G 45.11 Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri	557	529	+28	+5,29%
J 62.01 Produzione di software non connesso all'edizione	687	668	+19	+2,84%
A 01.19 Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti	600	585	+15	+2,56%
G 47.26 Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco e generi di monopolio in esercizi specializzati (tabaccherie)	524	511	+13	+2,54%
S 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	2.347	2.336	+11	+0,47%
L 68.31 Attività di mediazione immobiliare	1.066	1.059	+7	+0,66%
G 46.17 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco	842	836	+6	+0,72%
F 43.34 Tinteggiatura e posa in opera di vetri	809	803	+6	+0,75%
H 49.32 Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente	1.150	1.145	+5	+0,44%
M 74.90 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche nca	502	499	+3	+0,60%
A 01.13 Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi	564	564	0	0,00%
J 63.11 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	779	781	-2	-0,26%
G 45.20 Manutenzione e riparazione di autoveicoli	1.339	1.344	-5	-0,37%
G 47.78 Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati	606	612	-6	-0,98%
G 47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati	1.121	1.129	-8	-0,71%
G 47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	924	932	-8	-0,86%
G 47.82 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie	1.089	1.098	-9	-0,82%
K 66.19 Altre attività ausiliarie dei servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	834	843	-9	-1,07%
M 74.10 Attività di design specializzate	510	519	-9	-1,73%
K 66.22 Attività di agenti e mediatori di assicurazioni	1.074	1.084	-10	-0,92%
F 43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione)	1.369	1.380	-11	-0,80%
A 01.21 Coltivazione di uva	751	763	-12	-1,57%
F 43.33 Rivestimento di pavimenti e di muri	508	522	-14	-2,68%
F 43.32 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	715	731	-16	-2,19%
G 46.18 Intermediari del commercio specializzato in altri prodotti	1.864	1.884	-20	-1,06%
C 25.62 Lavori di meccanica generale	1.195	1.215	-20	-1,65%
G 46.16 Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle	616	641	-25	-3,90%
G 47.62 Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati	590	615	-25	-4,07%
F 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	3.506	3.535	-29	-0,82%
F 43.21 Installazione di impianti elettrici ed elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	1.572	1.601	-29	-1,81%
N 81.20 Attività di pulizia e disinfestazione	508	545	-37	-6,79%
H 49.41 Trasporto di merci su strada	2.193	2.244	-51	-2,27%
G 46.14 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche	766	819	-53	-6,47%
L 68.10 Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	2.104	2.166	-62	-2,86%
A 01.20 Coltivazione di colture permanenti	1.250	1.326	-76	-5,73%
A 01.11 Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi	3.809	3.921	-112	-2,86%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nel settore agricolo (**graf. 2.2**) aumentano *Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali* (+4;+4,82%) e *Pesca e acquacoltura* (+2;+12,50%) mentre cala *Coltivazioni agricole, produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi* (-193;-2,17%); all'interno di questa divisione calano in particolare la *Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi* (-112;-2,86%) e la *Coltivazione di colture permanenti* (-76;-5,73%).



Nel comparto industriale (**graf. 2.3**) nel 2016 crescono le Public utilities: **Energia** (+9;+5,59%) ed **Acqua e trattamento rifiuti** (+8;+7,62%); calano **Manifattura** (-148;-1,48%) e **Costruzioni** (-67;-0,48%), mentre restano stabili le **Attività estrattive**.



Nel settore delle costruzioni calano l'*Ingegneria civile* (-5;-3,33%), la *Costruzione di edifici* (-49;-1,20%) ed i *Lavori di costruzione specializzati* (-13;-0,13%); in particolare all'interno di quest'ultima divisione si registra un incremento in *Altri lavori di completamento degli edifici* (+79;+2,40) e *Tinteggiatura e posa in opera di vetri* (+6;+0,75), ma diminuiscono *Installazione di impianti elettrici ed elettronici* (-29;-1,81%), *Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili* (-16;-2,19%), *Rivestimento di pavimenti e di muri* (-14;-2,68%) ed *Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria* (-11;-0,80%).

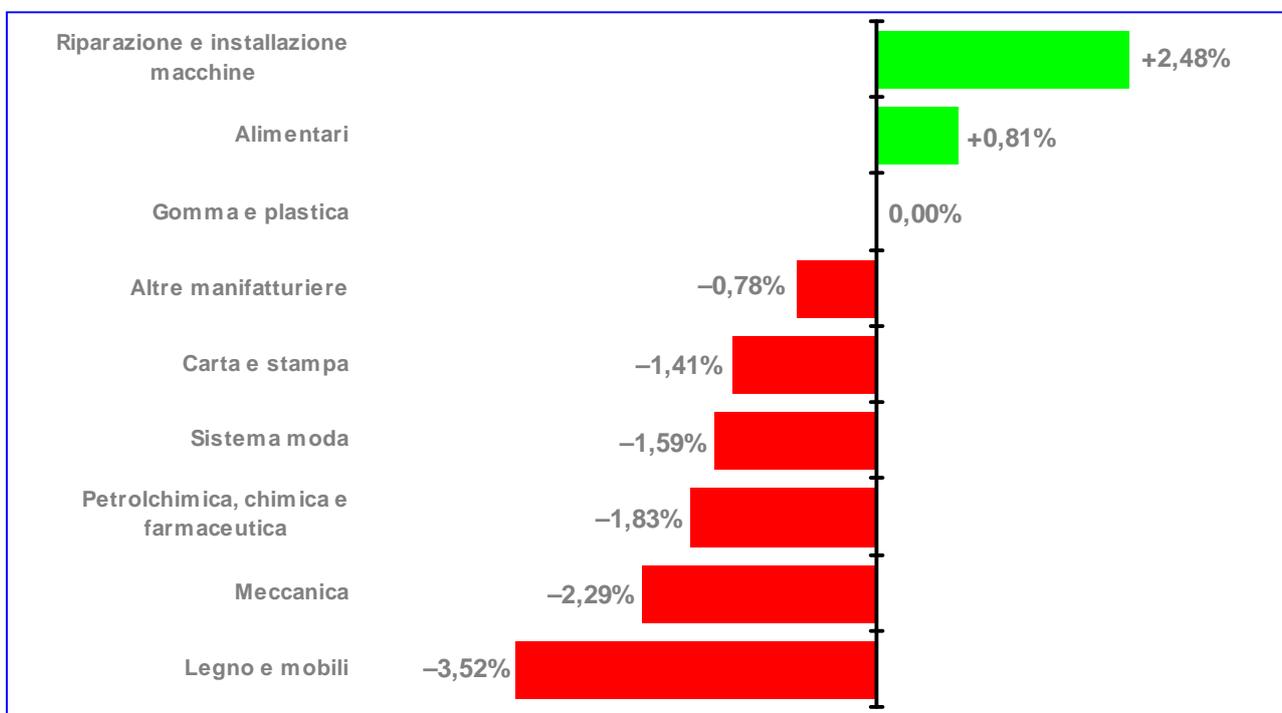
Tra le industrie manifatturiere⁸ (tab. 2.4 e graf. 2.4), crescono solo **Riparazione e installazione macchine** (+16;+2,48%) ed **Alimentari** (+6;+0,81%) e risulta stabile **Gomme e plastica**.

Il tasso di crescita più basso è di **Legno e mobili** (-25;-3,52%), mentre il saldo peggiore è della **Meccanica**⁹ (circa il 47% delle imprese manifatturiere registrate al 31.12.2016) che perde nell'ultimo anno 108 unità (-2,29%). All'interno della meccanica calano tutte le attività: *Metallurgia* (-46;-1,75%), *Elettronica* (-32;-4,38%), *Macchine* (-27;-2,36%) e *Mezzi di trasporto* (-3;-1,50%).

Tab. 2.4 Imprese manifatturiere registrate, saldo e tasso di crescita per attività. Anno 2016.
 Area metropolitana Bologna

Attività economica manifatturiera	Registrate		Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale
	31.12.2016	31.12.2015		
Alimentari	746	740	+6	+0,81%
Sistema moda	1.303	1.324	-21	-1,59%
Legno e mobili	686	711	-25	-3,52%
Carta e stampa	488	495	-7	-1,41%
Petrolchimica, chimica e farmaceutica	161	164	-3	-1,83%
Gomma e plastica	441	441	0	0,00%
Riparazione e installazione macchine	660	644	+16	+2,48%
Altre manifatturiere	766	772	-6	-0,78%
Meccanica	4.601	4.709	-108	-2,29%
<i>Metallurgia</i>	2.587	2.633	-46	-1,75%
<i>Elettronica</i>	698	730	-32	-4,38%
<i>Macchine</i>	1.119	1.146	-27	-2,36%
<i>Mezzi di trasporto</i>	197	200	-3	-1,50%
TOTALE MANIFATTURA	9.852	10.000	-148	-1,48%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 2.4 Tassi di crescita delle industrie manifatturiere. Anno 2016. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

⁸ Le attività manifatturiere sono: **Alimentari** (divisioni ATECO 2007: C10-12), **Sistema moda** (C13-15), **Legno e mobili** (C16 e C31), **Carta e stampa** (C17-18), **Petrolchimica, chimica e farmaceutica** (C19-21), **Gomma e plastica** (C22-23), **Meccanica** (C24-30), **Riparazione e installazione macchine** (C33) ed **Altre manifatturiere** (C32).

⁹ Il comparto della **Meccanica** comprende: **Metallurgia** (C24-25), **Elettronica** (C26-27), **Macchine** (C28) e **Mezzi di trasporto** (C29-30).

Nel terziario, tralasciando i settori marginali¹⁰, il saldo migliore è di **Alloggio e ristorazione** (+173;+2,48%): più in dettaglio crescono sia la *Ristorazione* (+131;+2,01%) che l'*Alloggio* (+42;+9,17%).

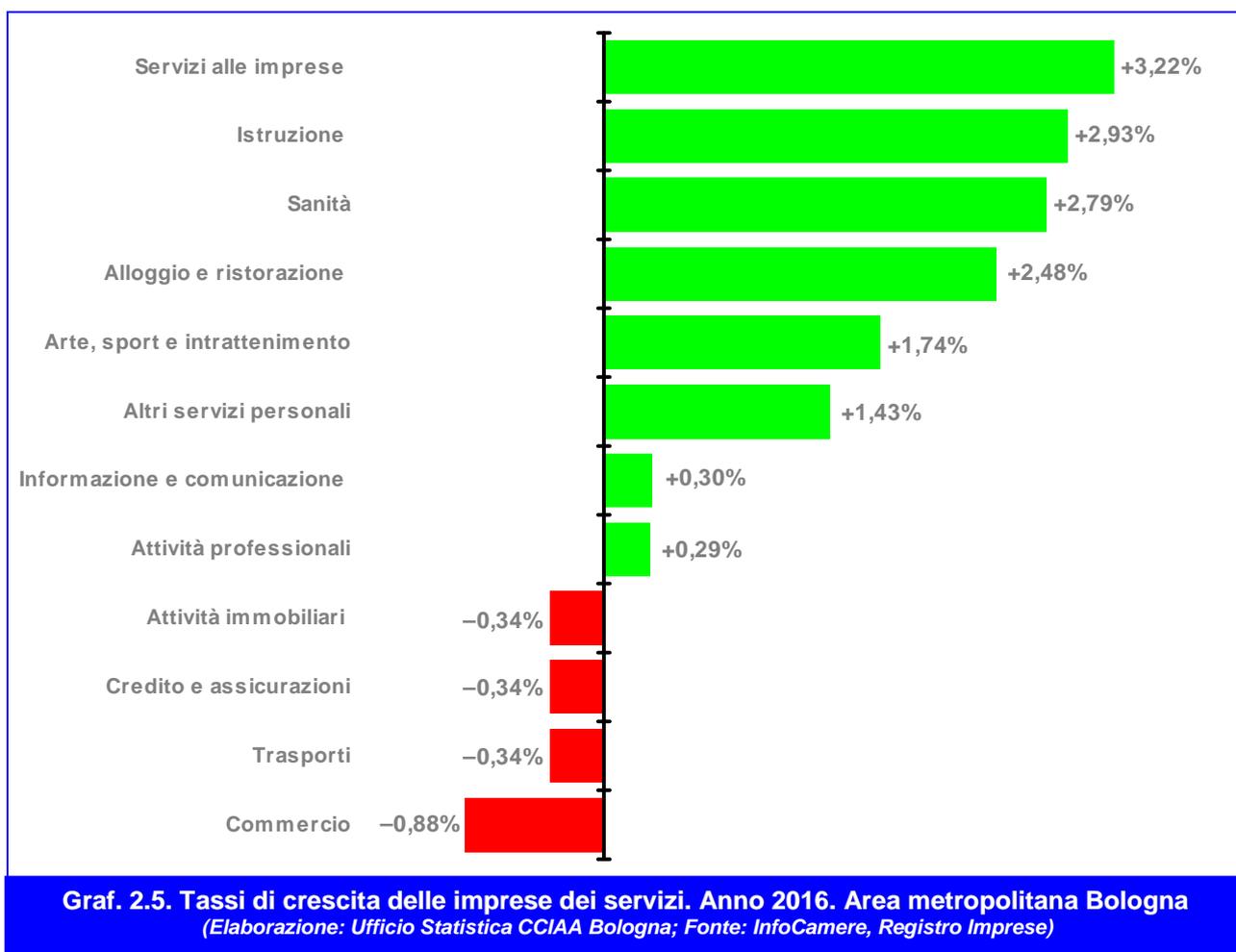
Il tasso di crescita più alto (**graf. 2.5**) è nei **Servizi alle imprese**¹¹ (+110;+3,22%), dove in particolare crescono i *Attività di supporto alle funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese* (+73;+6,61%) e i *Servizi per edifici e paesaggio* (+46;+2,68%).

Valori positivi anche per **Altri servizi personali**¹² (+56;+1,43%), **Arte, sport e intrattenimento** (+18;+1,74%), **Sanità** (+16;+2,79%), **Istruzione** (+14;+2,93%), **Attività professionali**¹³ (+13;+0,29%) ed **Informazione e comunicazione** (+8;+0,30%).

Il saldo ed il tasso di crescita peggiori si registrano nel **Commercio** (-199;-0,88%): in calo il *Commercio all'ingrosso* (-103;-1,06%), il *Commercio al dettaglio* (-95;-0,90%) ed in minima parte anche il *Commercio e riparazione di auto e moto* (-1;-0,04%).

Risultano in calo anche **Attività immobiliari** (-24;-0,34%), **Trasporti** (-14;-0,34%) e **Credito e assicurazioni** (-8;-0,34%).

La flessione dei Trasporti è dovuta al calo del *Trasporto terrestre* (-46;-1,32%), in particolare dei *Trasporto di merci su strada* (-51;-2,27%), che annulla l'incremento del *Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti* (+30;+5,16%).



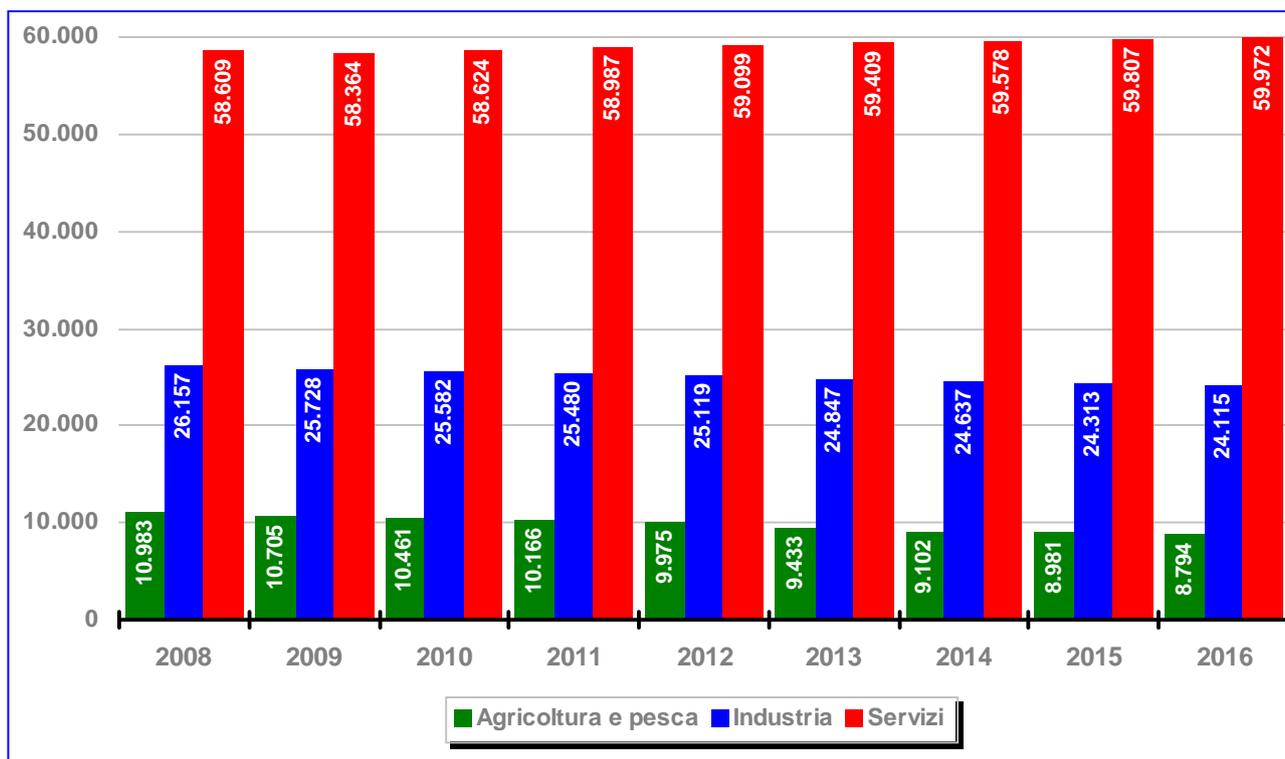
¹⁰ **Amministrazione pubblica** (sezione O dell'ATECO 2007) ed **Attività di famiglie e convivenze** (sezione T): insieme costituiscono lo 0,005% delle imprese registrate al 31.12.2016 nell'Area metropolitana di Bologna.

¹¹ **Servizi alle imprese** (sezione N): *Noleggio e leasing* (divisione N77); *Ricerca, selezione, fornitura di personale* (N78); *Agenzie di viaggio e tour operator* (N79); *Vigilanza e investigazione* (N80); *Servizi per edifici e paesaggio* (N81); *Supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese* (N82)

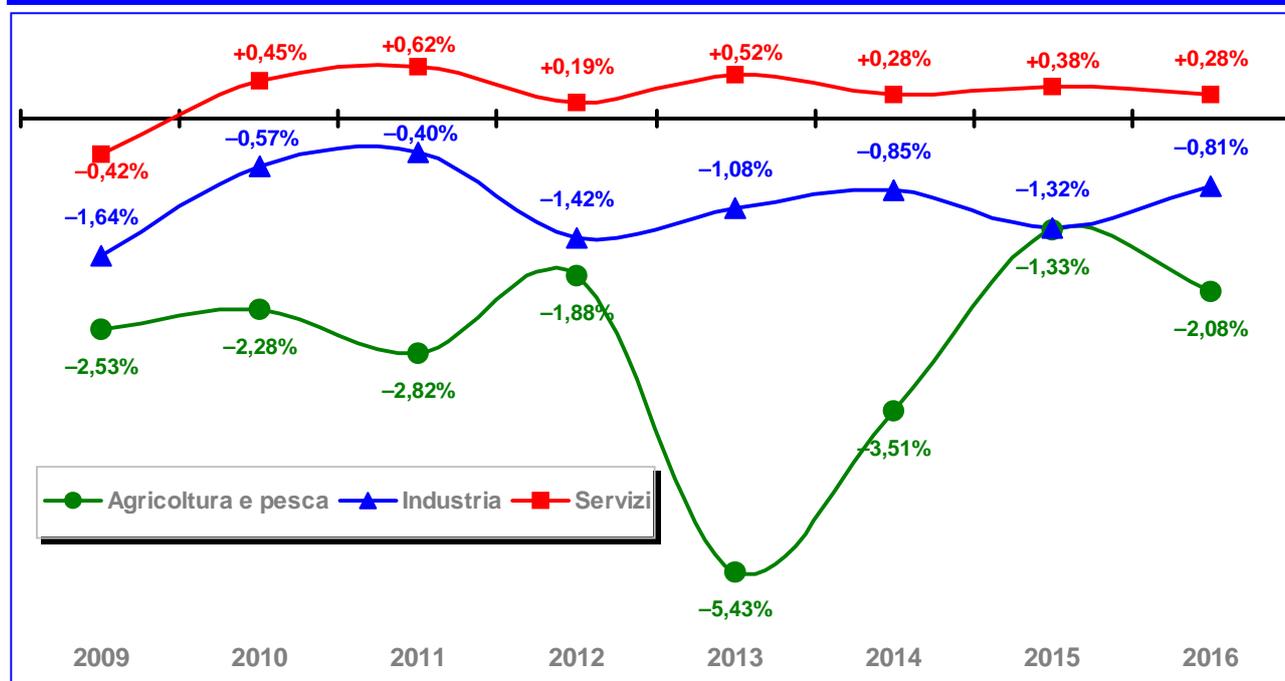
¹² **Altri servizi personali** (sezione S): *Organizzazioni associative* (S94); *Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa* (S95); *Altri servizi per la persona* (S96: *lavanderie, parrucchieri, pompe funebri, centri benessere*).

¹³ **Attività professionali** (sezione M): *Attività legali e contabilità* (M69); *Direzione aziendale e consulenza* (M70); *Studi di architettura e ingegneria* (M71); *Ricerca scientifica e sviluppo* (M72); *Pubblicità e ricerche di mercato* (M73); *Altre attività professionali, scientifiche e tecniche* (M74); *Servizi veterinari* (M75).

Nel periodo 2008-2016¹⁴, crescono solo i servizi: 1.363 imprese in più per un tasso di crescita del +2,33%; l'agricoltura registra una flessione del 19,93% perdendo 2.189 imprese, mentre l'industria cala del 7,81% con un saldo negativo di 2.042 imprese (graf. 2.6 e 2.7 e tab. 2.5).



Graf. 2.6 Imprese registrate per macrosettore di attività. Anni 2008-2016.
 Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



Graf. 2.7 Tassi di crescita per macrosettore di attività. Anni 2009-2016. Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

¹⁴ Dall'1.1.2009 è in vigore la classificazione delle attività economiche **ATECO 2007**: rispetto alla precedente ATECO 2002 sono state create nuove sezioni e divisioni e ci sono stati spostamenti intersettoriali di alcune attività (vedi **Appendici 1 e 2**). Nel 2009 è stata mantenuta la doppia classificazione e quindi le serie in ATECO 2002 si interrompono nel 2009 e quelle in ATECO 2007 partono dal 2009. Solo per il totale delle imprese e per le imprese artigiane sono stati ricalcolati i dati dell'anno 2008 in ATECO 2007 (vedi **Note Metodologiche**).

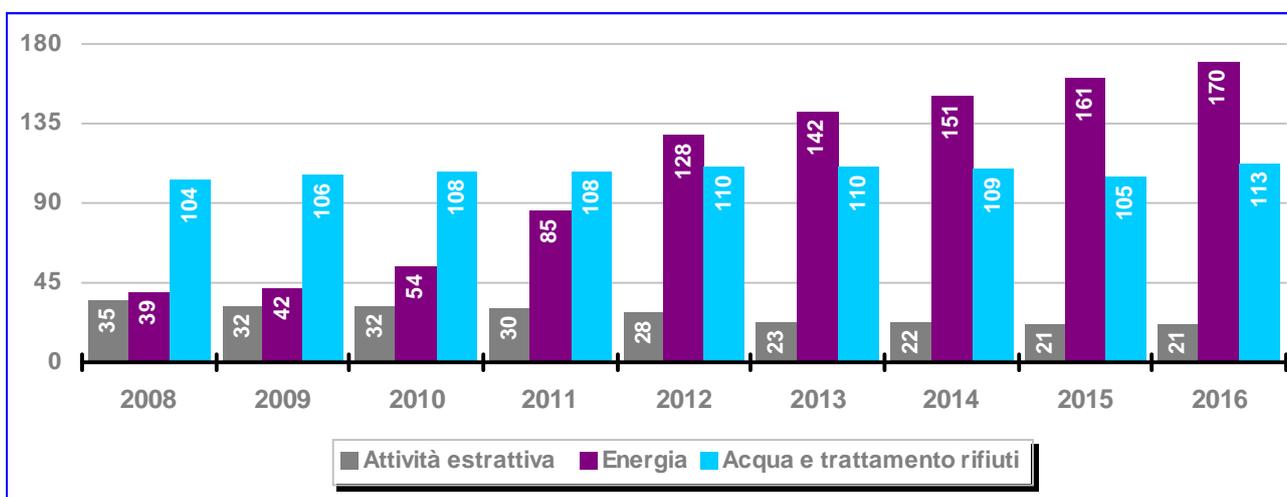
Tab. 2.5. Imprese registrate per attività economica. Anni 2008 e 2016. Area metropolitana Bologna

Attività economica (ATECO 2007)	Registrate 2008		Registrate 2016		Saldo settoriale 2016/2008	Tasso crescita settoriale 2016/2008
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
A AGRICOLTURA E PESCA	10.983	11,2%	8.794	9,2%	-2.189	-19,93%
B Attività estrattive	35	0,0%	21	0,0%	-14	-40,00%
C Manifattura	11.273	11,5%	9.852	10,3%	-1.421	-12,61%
D Energia	39	0,0%	170	0,2%	+131	+335,90%
E Acqua e trattamento rifiuti	104	0,1%	113	0,1%	+9	+8,65%
F Costruzioni	14.706	15,0%	13.959	14,5%	-747	-5,08%
INDUSTRIA	26.157	26,6%	24.115	25,1%	-2.042	-7,81%
G Commercio	23.048	23,5%	22.510	23,4%	-538	-2,33%
H Trasporti	4.814	4,9%	4.111	4,3%	-703	-14,60%
I Alloggio e ristorazione	6.061	6,2%	7.137	7,4%	+1.076	+17,75%
J Informazione e comunicazione	2.446	2,5%	2.656	2,8%	+210	+8,59%
K Credito e assicurazioni	2.375	2,4%	2.368	2,5%	-7	-0,29%
L Attività immobiliari	7.041	7,2%	7.117	7,4%	+76	+1,08%
M Attività professionali	4.452	4,5%	4.449	4,6%	-3	-0,07%
N Servizi alle imprese	2.866	2,9%	3.523	3,7%	+657	+22,92%
O Amministrazione pubblica	0	0,0%	4	0,0%	+4	--
P Istruzione	400	0,4%	492	0,5%	+92	+23,00%
Q Sanità	455	0,5%	590	0,6%	+135	+29,67%
R Arte, sport e intrattenimento	979	1,0%	1.050	1,1%	+71	+7,25%
S Altri servizi personali	3.671	3,7%	3.964	4,1%	+293	+7,98%
T Attività di famiglie e convivenze	1	0,0%	1	0,0%	0	0,00%
SERVIZI	58.609	59,7%	59.972	62,4%	+1.363	+2,33%
X Non classificate	2.471	2,5%	3.171	3,3%	+700	+28,33%
TOTALE	98.220	100,0%	96.052	100,0%	-2.168	-2,21%

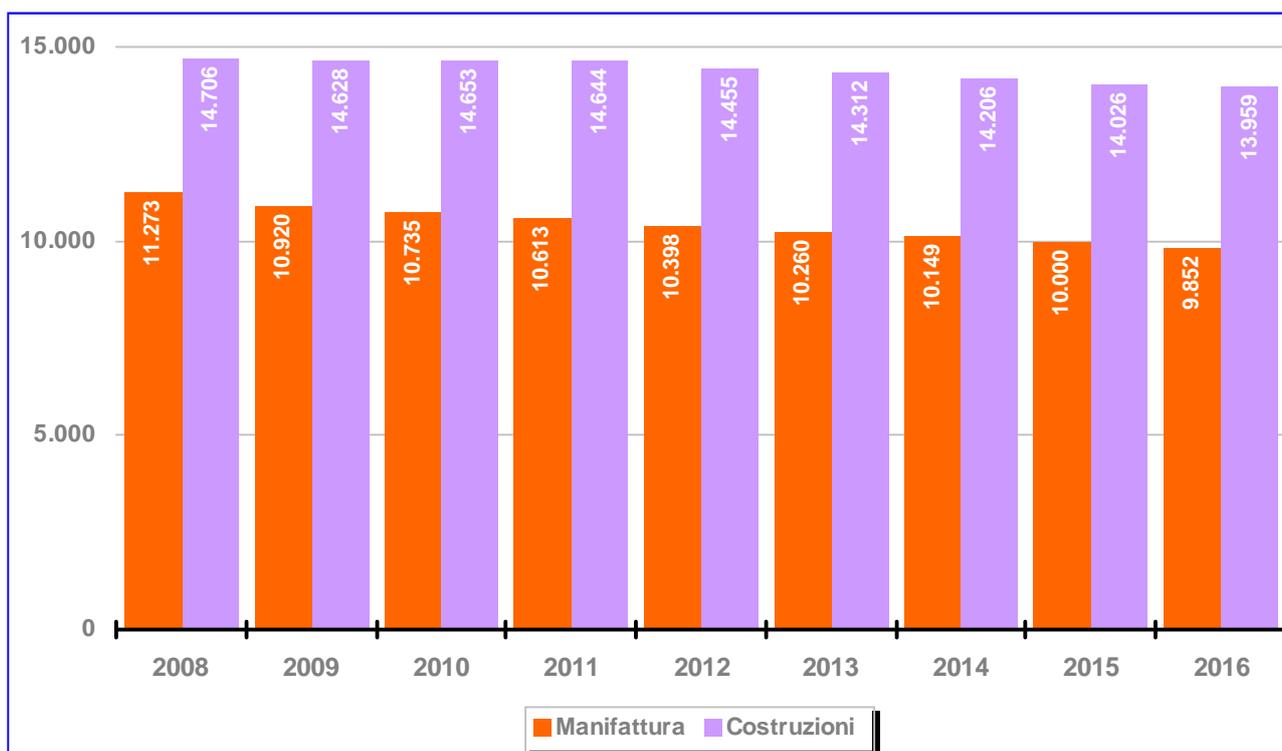
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nel periodo 2008-2016 all'interno dell'industria (graf. 2.8) hanno risultato positivo solo le **Public Utilities**: in particolare le imprese dell'**Energia**, più che quadruplicate con una crescita costante che porta alla fine un tasso di crescita del +335,90% ed un incremento di 131 unità; crescita più contenuta per le imprese di **Acqua e trattamento rifiuti** (+9;+8,65%).

Cala invece di oltre il 12% la **Manifattura**, che perde 1.421 unità e scende dall'11,5% del 2008 all'attuale 10,3% come peso percentuale sul totale imprese; in diminuzione anche **Costruzioni** (-747;-5,08%) ed **Attività estrattive** (-14;-40,00%).



Graf. 2.8 Imprese registrate nell'industria. Anni 2008-2016. Area metropolitana Bologna.
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) Graf. 2.8 Imprese registrate nell'industria. Anni 2008-2016.

Area metropolitana Bologna.

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Tra le industrie manifatturiere (tab. 2.6) nel periodo 2008-2016 il comparto della **Riparazione e installazione macchine** ha un forte incremento di oltre il 71% (+276 unità); l'unico altro settore in crescita è **Alimentari** (+47;+6,72%).

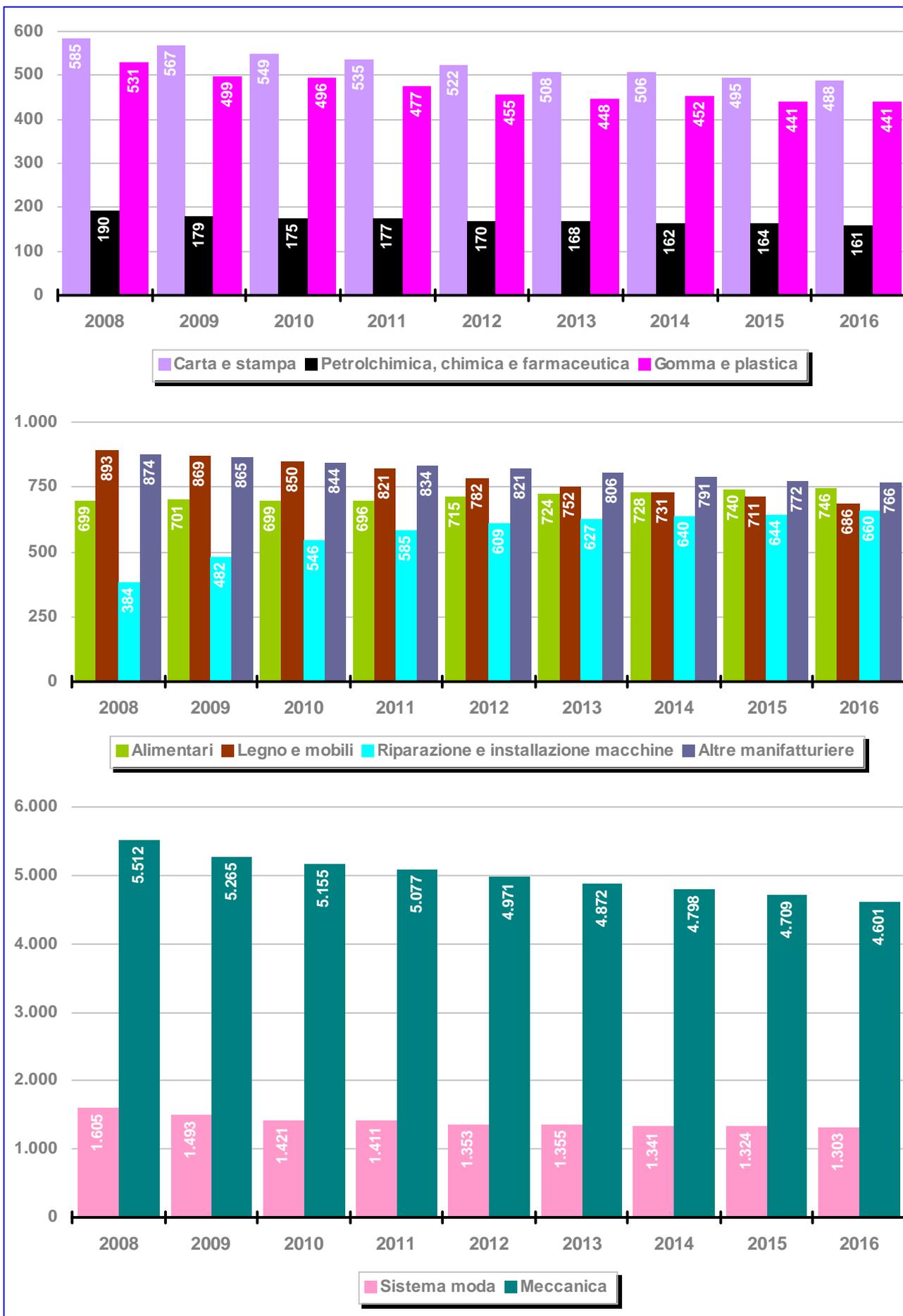
Tab. 2.6 Imprese registrate nella Manifattura. Anni 2008 e 2016. Area metropolitana Bologna

Attività economica manifatturiera	Reg. 2008		Reg. 2016		Saldo sett. 2016/2008	Tasso cresc. sett. 2016/2008
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Alimentari	699	6,2%	746	7,6%	+47	+6,72%
Sistema moda	1.605	14,2%	1.303	13,2%	-302	-18,82%
Legno e mobili	893	7,9%	686	7,0%	-207	-23,18%
Carta e stampa	585	5,2%	488	5,0%	-97	-16,58%
Petrochimica, chimica e farmaceutica	190	1,7%	161	1,6%	-29	-15,26%
Gomma e plastica	531	4,7%	441	4,5%	-90	-16,95%
Riparazione e installazione macchine	384	3,4%	660	6,7%	+276	+71,88%
Altre manifatturiere	874	7,8%	766	7,8%	-108	-12,36%
Meccanica	5.512	48,9%	4.601	46,7%	-911	-16,53%
<i>Metallurgia</i>	2.997	26,6%	2.587	26,3%	-410	-13,68%
<i>Elettronica</i>	875	7,8%	698	7,1%	-177	-20,23%
<i>Macchine</i>	1.400	12,4%	1.119	11,4%	-281	-20,07%
<i>Mezzi di trasporto</i>	240	2,1%	197	2,0%	-43	-17,92%
TOTALE MANIFATTURA	11.273	100,0%	9.852	100,0%	-1.421	-12,61%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

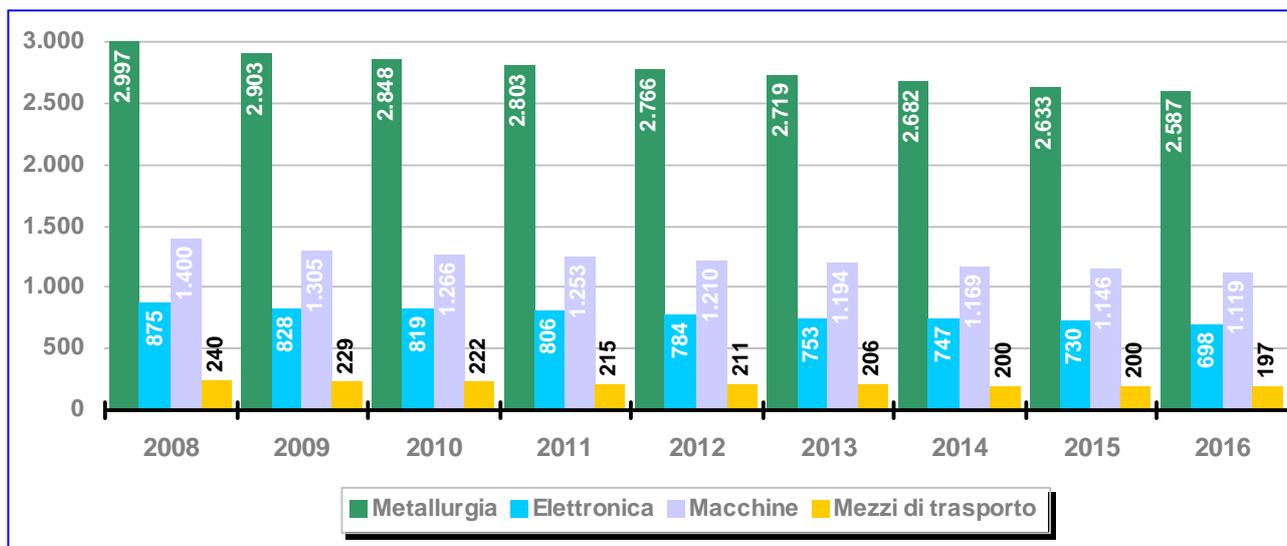
Tutte le altre attività manifatturiere sono calate ed il saldo peggiore nei nove anni è della **Meccanica** con 911 imprese in meno ed un calo del 16,53% (graf. 2.9).

Seguono il **Sistema moda** (-302;-18,82%), **Legno e Mobili** (-207;-23,18%), **Altre manifatturiere** (-108;-12,36%), **Carta e stampa** (-97;-16,58%), **Gomma e plastica** (-90;-16,95%) e **Petrochimica, chimica e farmaceutica** (-29;-15,26%).



Graf. 2.9 Imprese registrate nella manifattura. Anni 2008-2016. Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

All'interno della Meccanica (graf. 2.10), il risultato peggiore nel periodo 2008-2016 è della *Metallurgia* che perde 410 unità (-13,68%); seguono *Macchine* (-281; -20,07%), *Elettronica* (-177; -20,23%) e *Mezzi di trasporto* (-43; -17,92%).



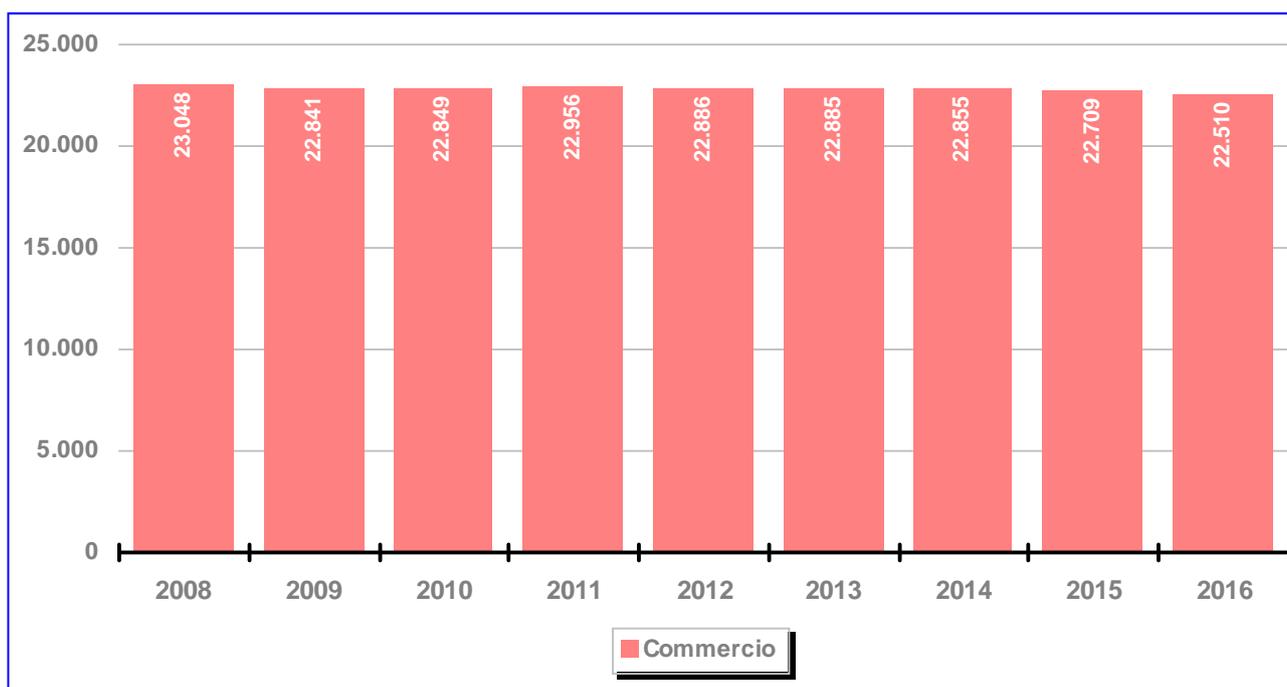
Graf. 2.10 Imprese registrate nella meccanica. Anni 2008-2016. Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Le attività del terziario con gli incrementi più alti tra il 2008 ed il 2016 sono **Alloggio e ristorazione** (+1.076; +17,75%) e **Servizi alle imprese** (+657; +22,92%) che risultano sempre in crescita (graf. 2.11) come **Sanità** (+135; +29,67%) ed **Istruzione** (+92; +23,00%).

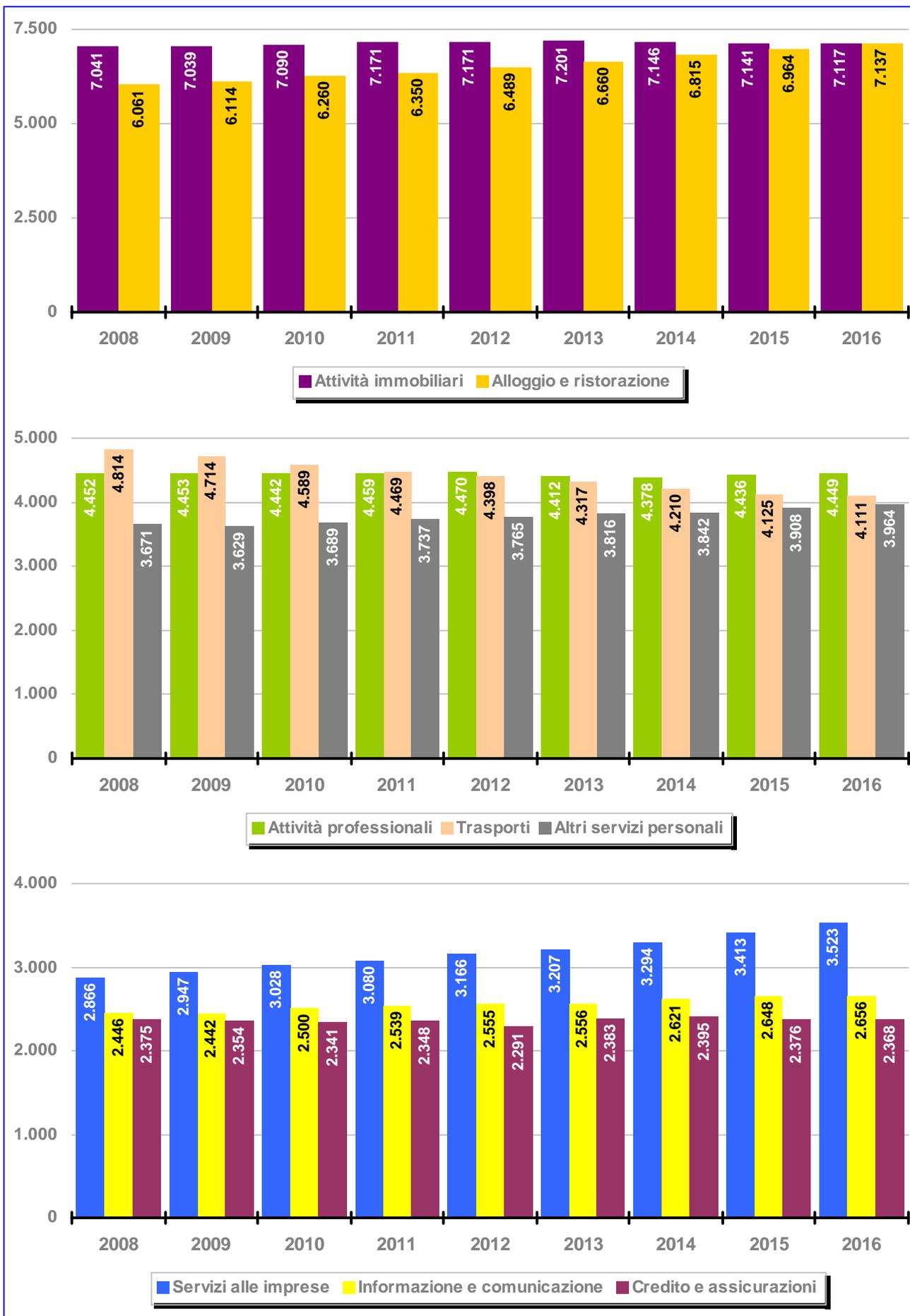
In attivo anche: **Altri servizi personali** (+293; +7,98%), **Informazione e comunicazione** (+210; +8,59%), **Attività immobiliari** (+76; +1,08%) ed **Arte, sport e intrattenimento** (+71; +7,25%).

Il settore dei **Trasporti** invece, registra un calo continuo in tutto il periodo, con una flessione totale di oltre il 14% e 703 imprese in meno.

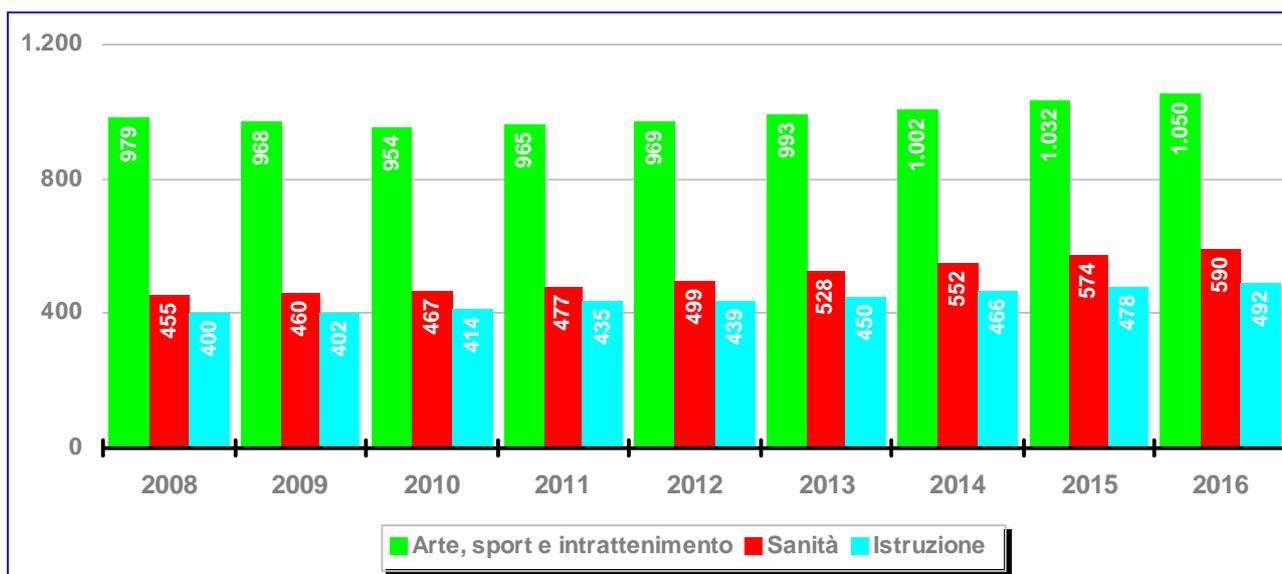
Solo altre tre attività dei servizi registrano una diminuzione totale nel periodo: **Commercio** (-538; -2,33%), **Credito e assicurazioni** (-7; -0,29%) ed **Attività professionali** (-3; -0,07%).



Graf. 2.11 Imprese registrate nei servizi. Anni 2008-2016. Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) Graf. 2.11 Imprese registrate nei servizi. Anni 2008-2016. Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) Graf. 2.11 Imprese registrate nei servizi. Anni 2008-2016. Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Al 31.12.2016 il 60% delle imprese attive a Bologna opera in soli quattro settori (tab. 2.7): quasi un quarto delle imprese sono nel **Commercio** (24,3%), seguono **Costruzioni** (15,0%), **Agricoltura e pesca** (10,3%) e **Manifattura** (10,3%).

Tab. 2.7 Imprese attive per sezione di attività economica al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2016	
	valore assoluto	% sul totale
G Commercio	20.658	24,3%
F Costruzioni	12.773	15,0%
A Agricoltura e pesca	8.739	10,3%
C Manifattura	8.733	10,3%
L Attività immobiliari	6.331	7,5%
I Alloggio e ristorazione	5.960	7,0%
M Attività professionali	3.958	4,7%
H Trasporti	3.837	4,5%
S Altri servizi personali	3.782	4,5%
N Servizi alle imprese	3.247	3,8%
J Informazione e comunicazione	2.432	2,9%
K Credito e assicurazioni	2.253	2,7%
R Arte, sport e intrattenimento	912	1,1%
Q Sanità	538	0,6%
P Istruzione	452	0,5%
D Energia	159	0,2%
E Acqua e trattamento rifiuti	100	0,1%
B Attività estrattive	15	0,0%
O Amministrazione pubblica	4	0,0%
T Attività di famiglie e convivenze	1	0,0%
X Non classificate	14	0,0%
TOTALE	84.898	100,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Scendendo più in dettaglio per l'attività economica alle divisioni (**tab. 2.8**), al primo posto troviamo il *Commercio al dettaglio* (11,4% del totale attive), poi *Lavori di costruzione specializzati* (11,0%), *Commercio all'ingrosso* (10,3%) e *Coltivazioni agricole, produzione prodotti animali, caccia e servizi connessi* (10,2%).

Tab. 2.8 Imprese attive per divisione di attività economica al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna

Divisione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2016	
	val. ass.	% sul totale
G47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	9.716	11,4%
F43 Lavori di costruzione specializzati	9.369	11,0%
G46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	8.720	10,3%
A01 Coltivazioni agricole e produzione prodotti animali, caccia e servizi connessi	8.636	10,2%
L68 Attività immobiliari	6.331	7,5%
I56 Attività dei servizi di ristorazione	5.509	6,5%
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3.311	3,9%
F41 Costruzione di edifici	3.291	3,9%
S96 Altre attività di servizi per la persona	2.996	3,5%
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	2.246	2,6%
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2.222	2,6%
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1.896	2,2%
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1.672	2,0%
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	1.297	1,5%
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.197	1,4%
N82 Attività di supporto per funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	1.061	1,2%
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non classificati altrove	979	1,2%
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	943	1,1%
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	781	0,9%
C14 Confezione articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	779	0,9%
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	755	0,9%
C32 Altre industrie manifatturiere	701	0,8%
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	671	0,8%
C10 Industrie alimentari	635	0,7%
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	623	0,7%
<i>Divisioni con meno di 500 imprese attive al 31.12.2016</i>	<i>8.561</i>	<i>10,1%</i>
TOTALE	84.898	100,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Se invece consideriamo le classi di attività attive al 31 dicembre 2016 (**tab. 2.9**), al primo posto c'è la *Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi* (4,5% del totale imprese attive), seguita da *Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing* (4,0%), *Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici* (3,9%), *Costruzione di edifici residenziali e non* (3,4%), *Ristoranti* (3,3%), *Bar* (3,2%), *Parrucchieri e trattamenti estetici* (2,7%) e *Trasporto merci su strada* (2,5%).

Tab. 2.9 Imprese attive per classe di attività economica al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna

Classe di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2016	
	val. ass.	% sul tot.
A 01.11 Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi	3.802	4,5%
L 68.20 Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	3.390	4,0%
F 43.39 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	3.294	3,9%
F 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	2.914	3,4%
I 56.10 Ristoranti e ristorazione mobile	2.785	3,3%
I 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina	2.681	3,2%
S 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	2.269	2,7%
H 49.41 Trasporto di merci su strada	2.092	2,5%
L 68.10 Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	1.812	2,1%
G 46.18 Intermediari del commercio specializzato in altri prodotti	1.771	2,1%
F 43.21 Installazione di impianti elettrici ed elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	1.477	1,7%
F 43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione)	1.292	1,5%
G 45.20 Manutenzione e riparazione di autoveicoli	1.251	1,5%
A 01.20 Coltivazione di colture permanenti	1.246	1,5%
H 49.32 Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente	1.139	1,3%
C 25.62 Lavori di meccanica generale	1.084	1,3%
G 47.82 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie	1.076	1,3%
K 66.22 Attività di agenti e mediatori di assicurazioni	1.038	1,2%
G 47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati	1.011	1,2%
L 68.31 Attività di mediazione immobiliare	969	1,1%
M 70.22 Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	881	1,0%
K 66.19 Altre attività ausiliarie dei servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	820	1,0%
G 47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	808	1,0%
G 46.17 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco	799	0,9%
F 43.34 Tinteggiatura e posa in opera di vetri	788	0,9%
A 01.21 Coltivazione di uva	748	0,9%
G 46.14 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche	727	0,9%
J 63.11 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	715	0,8%
F 43.32 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	688	0,8%
N 81.21 Pulizia generale (non specializzata) di edifici	673	0,8%
J 62.01 Produzione di software non connesso all'edizione	641	0,8%
A 01.19 Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti	597	0,7%
G 46.16 Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle	568	0,7%
G 47.78 Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati	568	0,7%
G 47.62 Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati	565	0,7%
A 01.13 Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi	564	0,7%
G 47.26 Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco e generi di monopolio in esercizi specializzati (tabaccherie)	520	0,6%
N 82.99 Altri servizi di supporto alle imprese non classificati altrove	513	0,6%
G 45.11 Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri	511	0,6%
<i>Classi con meno di 500 imprese attive al 31.12.2016</i>	33.811	39,8%
TOTALE	85.220	100,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

3. LE FORME GIURIDICHE

Continua il trend in salita delle **società di capitali** nell'area metropolitana di Bologna: nell'ultimo anno sono aumentate di 663 unità, con un tasso di crescita del +2,55% (**tab. 3.1** e **graf. 3.1**).

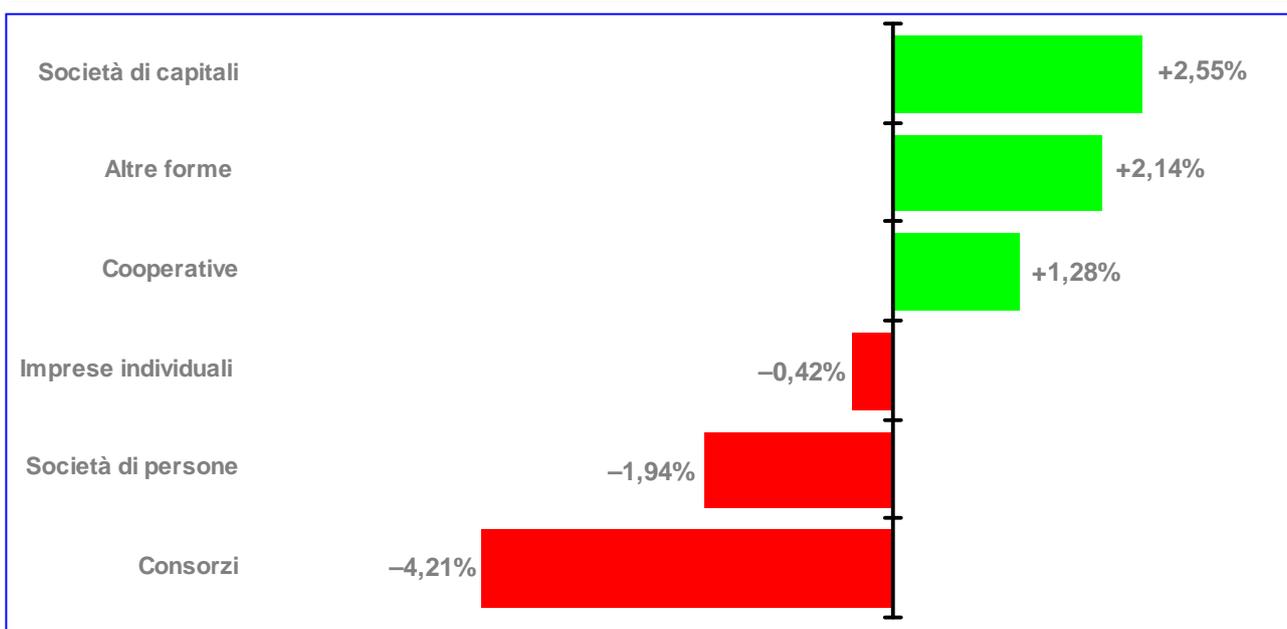
Sono in crescita anche le **cooperative** (+20;+1,28%) e le **altre forme**¹⁵ (+14;+2,14%).

Hanno invece risultato negativo: **società di persone** (-375;-1,94%), **imprese individuali** (-205;-0,42%) e **consorzi** (-15;-4,21%).

Tab. 3.1 Consistenza e nati-mortalità delle imprese per classe di forma giuridica. Anno 2016. Area metropolitana Bologna

Classe di forma giuridica ¹⁶	Nati-mortalità Anno 2016			Registrate		Tassi Anno 2016		
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.16	31.12.15	Crescita	Natalità	Mortalità
Società di capitali	1.593	930	+663	26.621	26.023	+2,55%	6,12%	3,57%
Cooperative	80	60	+20	1.556	1.557	+1,28%	5,14%	3,85%
Altre forme	48	34	+14	666	654	+2,14%	7,34%	5,20%
Consorzi	12	27	-15	342	356	-4,21%	3,37%	7,58%
Imprese individuali	3.372	3.577	-205	47.975	48.267	-0,42%	6,99%	7,41%
Società di persone	494	869	-375	18.892	19.307	-1,94%	2,56%	4,50%
TOTALE	5.599	5.497	+102	96.052	96.164	+0,11%	5,82%	5,72%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 3.1 Tassi di crescita delle imprese per classe di forma giuridica. Anno 2016. Area metropolitana Bologna

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

La **tab. 3.2** mostra le imprese bolognesi registrate per classe di forma giuridica negli anni 2000 e 2016 (valore assoluto e composizione percentuale), il saldo e la variazione percentuale in questo periodo.

Si nota subito (vedi anche **graf. 3.2**) l'ottimo risultato delle **società di capitali** che nel periodo 2000-2016 hanno accresciuto la propria incidenza sul totale delle imprese di quasi nove punti percentuali, con un incremento del 48% in termini di nuove imprese registrate (8.716 unità), a fronte di una corrispondente crescita del totale delle imprese pari allo 0,72% ed un incremento di 687 unità.

¹⁵ Le **altre forme** comprendono per definizione tutte le forme giuridiche che non siano società di capitali, società di persone, imprese individuali, cooperative e consorzi. Le principali forme sono "associazione" e "società consortile a responsabilità limitata" che costituiscono circa il 79% del totale imprese registrate in questa classe al 31.12.2016 (vedi **tab.3.3**).

¹⁶ Dal 1° trimestre 2014 le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica". Nelle serie storiche i dati degli anni 2012 e 2013 sono stati ricalcolati al netto delle "persone fisiche". (Vedi nota 4 pag.7 e **Note Metodologiche**).

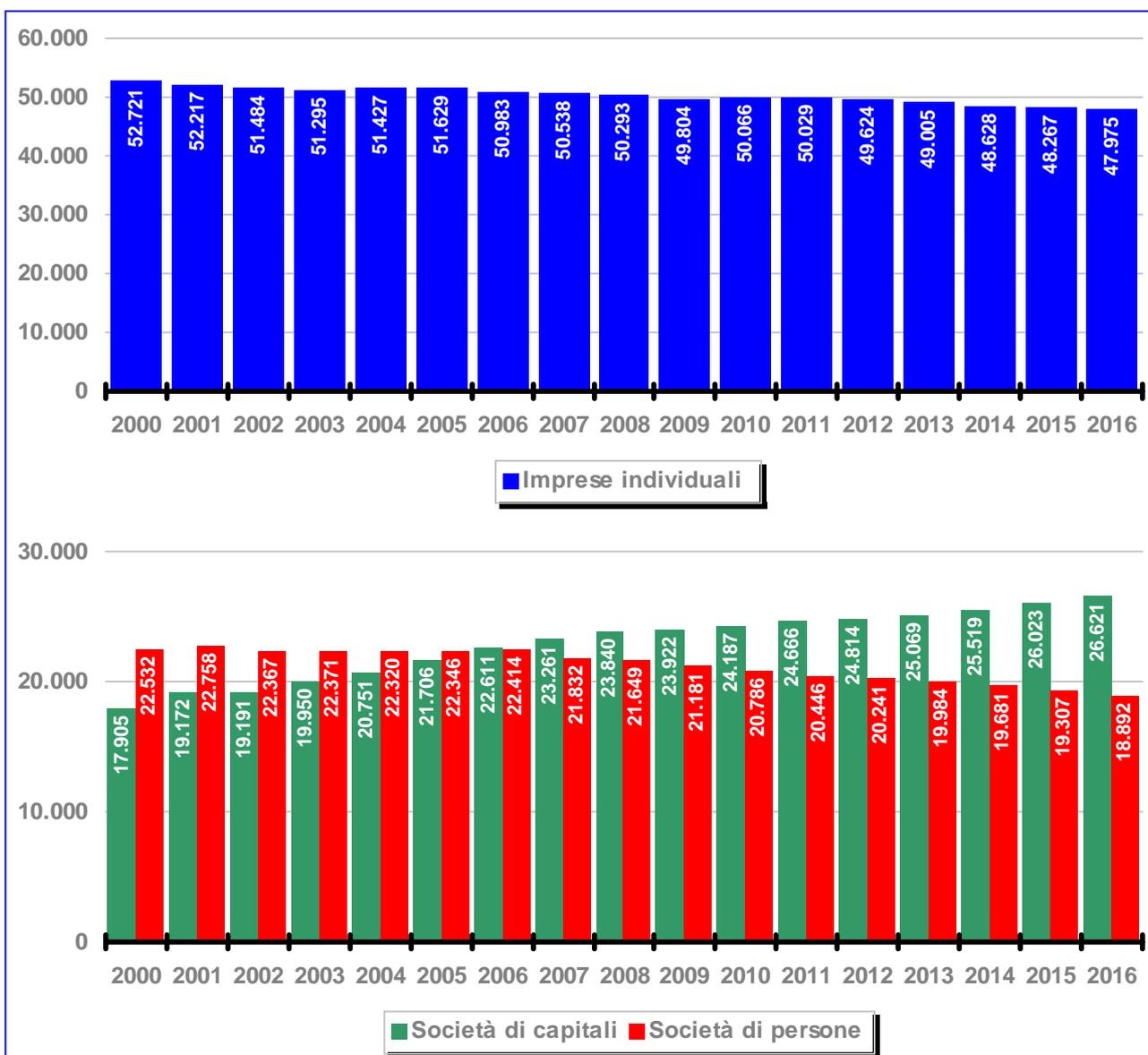
Tab. 3.2 Imprese registrate per classe di forma giuridica. Anni 2000 e 2016.
Area metropolitana Bologna

Classe di forma giuridica	Anno 2000		Anno 2016		Saldo 2016/2000	Var% 2016/2000
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Imprese individuali	52.721	55,3%	47.975	49,9%	-4.746	-9,00%
Società di capitali	17.905	18,8%	26.621	27,7%	+8.716	+48,68%
Società di persone	22.532	23,6%	18.892	19,7%	-3.640	-16,15%
Cooperative	1.561	1,6%	1.556	1,6%	-5	-0,32%
Altre forme	306	0,3%	666	0,7%	+360	+117,65%
Consorzi	340	0,4%	342	0,4%	+2	+0,59%
TOTALE	95.365	100,0%	96.052	100,0%	+687	+0,72%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

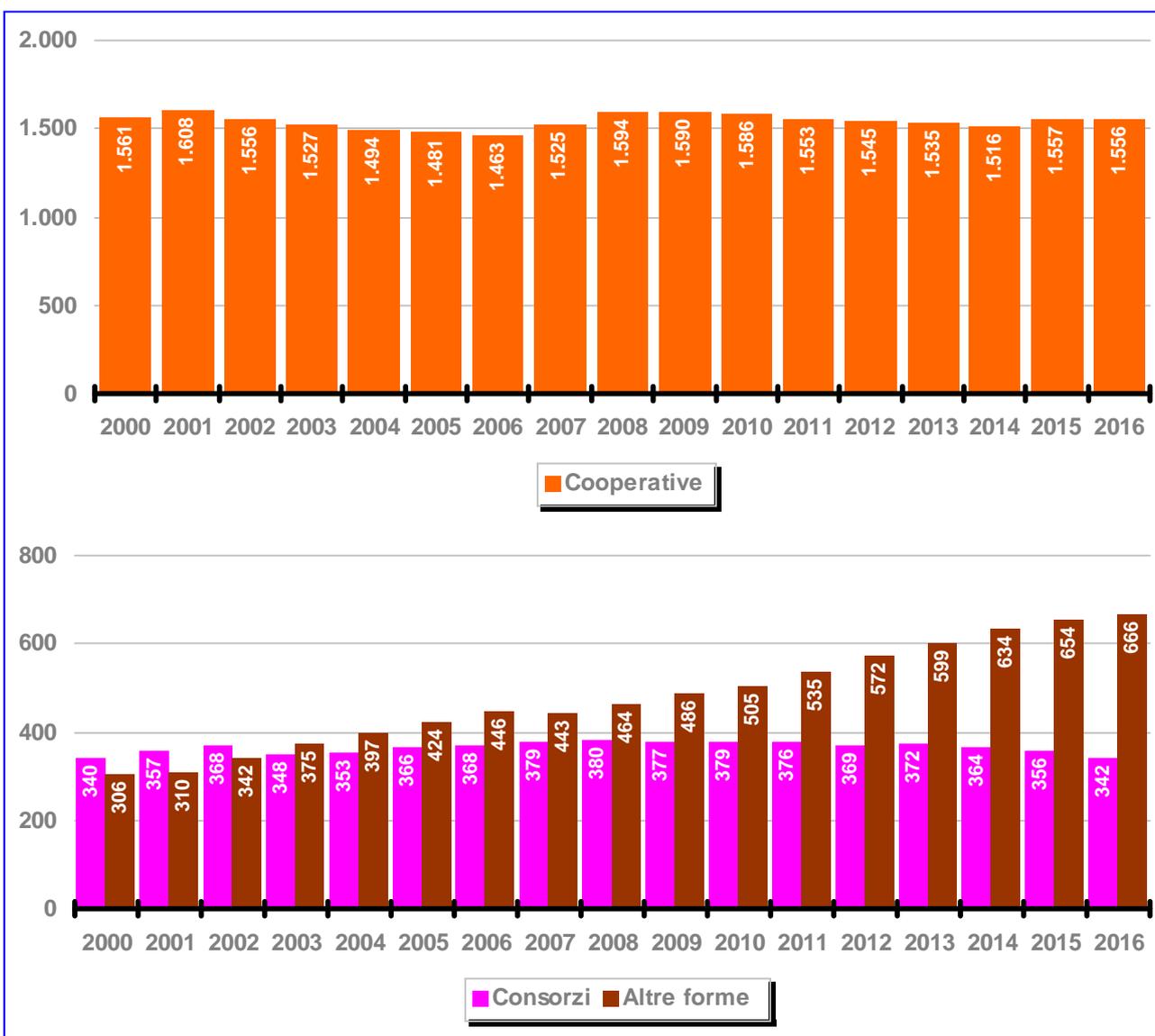
Le **altre forme** sono più che raddoppiate (+360;+117,65%) mentre i **consorzi** hanno un piccolo incremento (+2;+0,59%).

Molto accentuato è il calo delle **imprese individuali** (-4.746;-9,00%) e delle **società di persone** (-3.640;-16,15%), mentre le **cooperative** hanno una diminuzione più lieve (-5;-0,32%).



Graf. 3.2. Imprese registrate per classe di forma giuridica. Anni 2000-2016.
Area metropolitana Bologna

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) Graf. 3.2. Imprese registrate per classe di forma giuridica. Anni 2000-2016.
 Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Osservando le principali forme giuridiche (con più di 100 imprese registrate al 31.12.2016) si nota che continua l'exploit delle **società a responsabilità limitata semplificata** che sono aumentate nell'ultimo anno di 516 unità con un tasso di crescita del 43,14% (tab. 3.3).

Ottimo risultato anche per le **società a responsabilità limitata** (+348;+1,78%): queste due tipologie contribuiscono da sole all'ottimo risultato già visto per le società di capitali, annullando i saldi negativi di **società a responsabilità limitata con unico socio** (-176;-4,11%), **società per azioni** (-21;-2,70%) e **società per azioni con unico socio** (-4;-2,53%).

All'interno delle cooperative crescono le **società cooperative** (+21;+1,48%) ma calano le **cooperative sociali** (-3;-2,38%).

Hanno saldo positivo anche le **associazioni** (+19;+6,83%) e le **società semplici** (+16;+1,21%).

Oltre le già citate **imprese individuali** registrano un marcato calo due società di persone: le **società in nome collettivo** (-250;-2,40%) e le **società in accomandita semplice** (-142;-1,88%).

Al calo della classe dei consorzi contribuiscono sia i **consorzi** (-8;-4,44%) che i **consorzi con attività esterna** (-9;-5,11%).

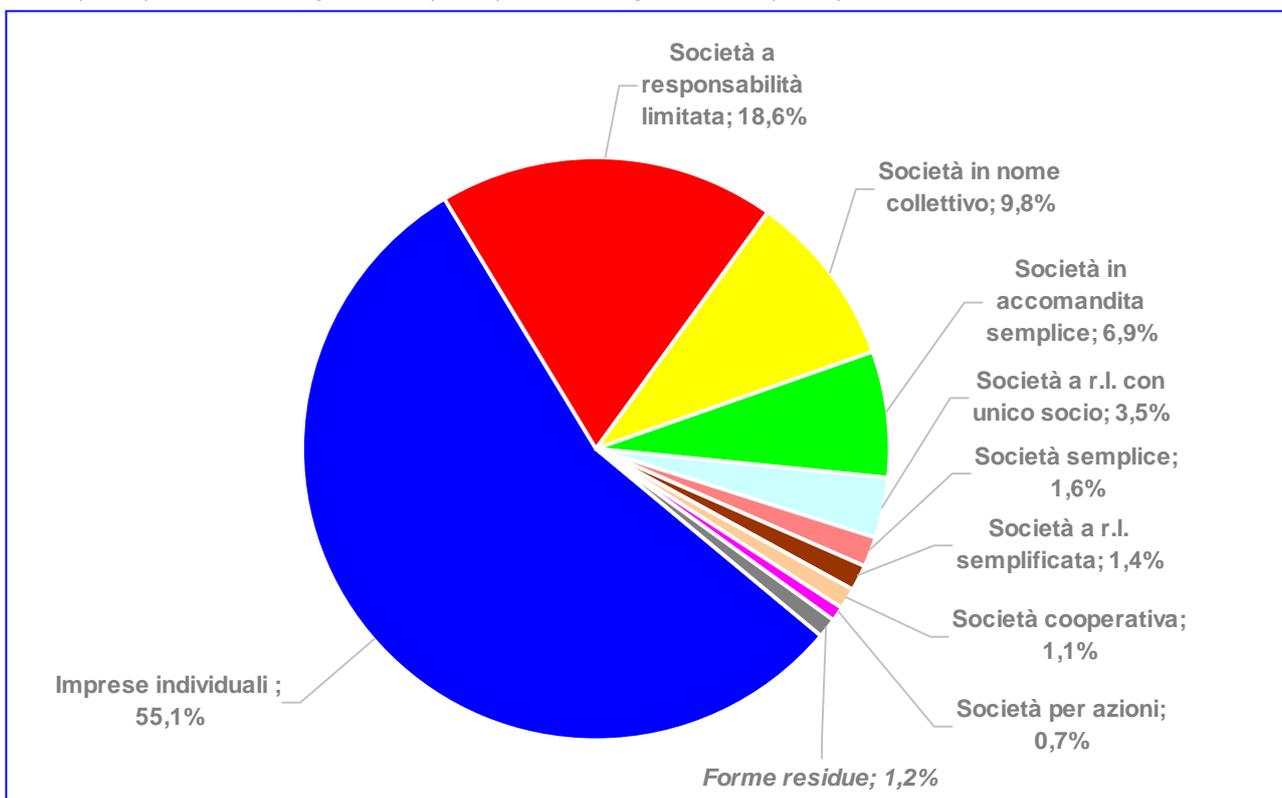
In diminuzione anche le **società consortili a responsabilità limitata** (-9;-3,77%).

Tab. 3.3 Consistenza e nati-mortalità delle imprese per forma giuridica. Anno 2016.
 Area metropolitana Bologna

Forma giuridica	Nati-mortalità Anno 2016			Registrate		Tasso di crescita 2016
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.16	31.12.15	
Società a resp. limitata semplificata	547	31	+516	1.684	1.196	+43,14%
Società a responsabilità limitata	1.018	670	+348	20.053	19.603	+1,78%
Società cooperativa	78	57	+21	1.420	1.419	+1,48%
Associazione	27	8	+19	296	278	+6,83%
Società semplice	58	42	+16	1.422	1.325	+1,21%
Cooperativa sociale	0	3	-3	122	126	-2,38%
Società per azioni con unico socio	0	4	-4	142	158	-2,53%
Consorzio	10	18	-8	173	180	-4,44%
Società consortile a resp. limitata	12	21	-9	228	239	-3,77%
Consorzio con attività esterna	0	9	-9	167	176	-5,11%
Società per azioni	12	33	-21	747	778	-2,70%
Società in accomandita semplice	184	326	-142	7.422	7.541	-1,88%
Società a resp. limitata con unico socio	16	192	-176	3.991	4.284	-4,11%
Imprese individuali	3.372	3.577	-205	47.975	48.267	-0,42%
Società in nome collettivo	251	501	-250	10.044	10.438	-2,40%
Forme giuridiche <100 imprese reg. al 31.12.16	14	5	+9	166	156	+5,77%
TOTALE	5.599	5.497	+102	96.052	96.164	+0,11%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Più della metà dalle imprese attive al 31.12.2016 nell'area metropolitana di Bologna (**graf. 3.3**) è costituita come **impresa individuale** (55,1%); poi troviamo **società a responsabilità limitata** (18,6%), **società in nome collettivo** (9,8%), **società in accomandita semplice** (6,9%), **società a responsabilità limitata con unico socio** (3,5%), **società semplice** (1,6%), **società a responsabilità limitata semplificata** (1,4%), **società cooperativa** (1,1%) e **società per azioni** (0,7%).



Graf. 3.3 Imprese attive per forma giuridica al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

4. I DATI COMUNALI

Nel territorio dell'area metropolitana di Bologna al 31.12.2016 esistono otto unioni comunali che interessano 52 comuni¹⁷ su 55.

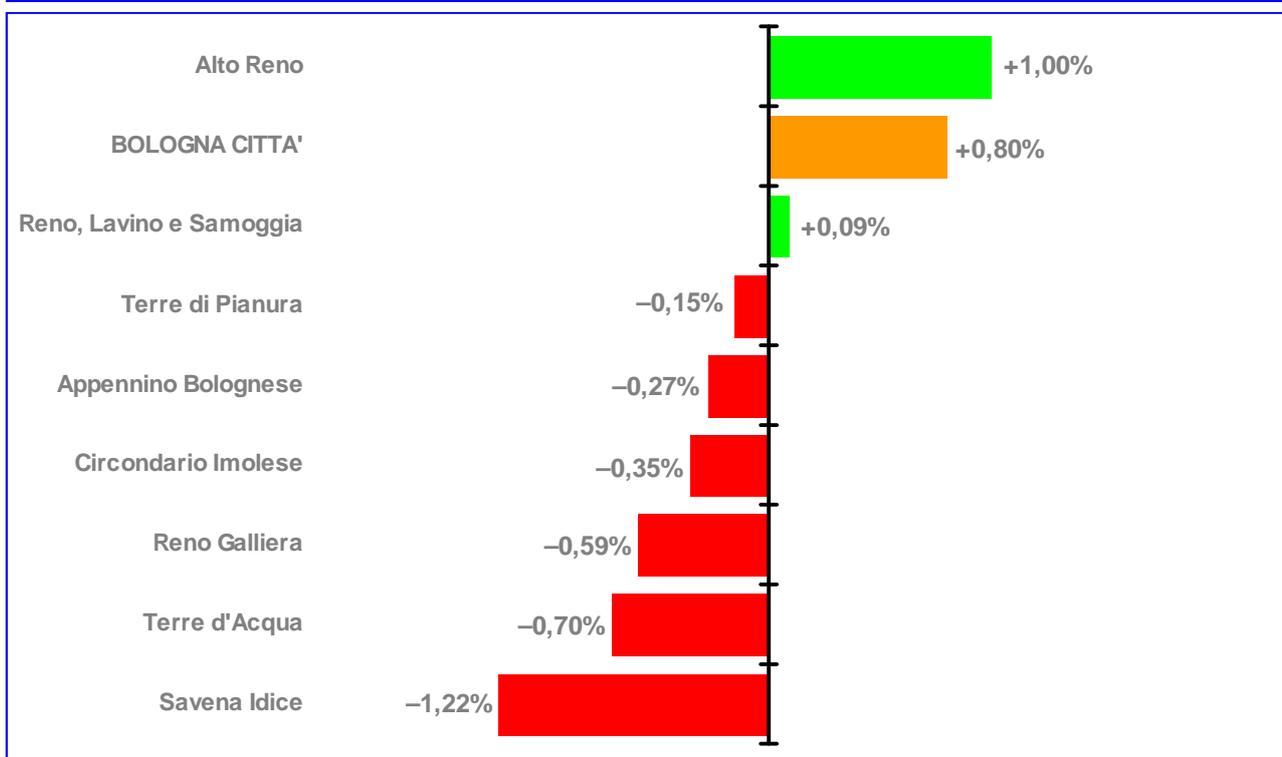
Solo due unioni hanno saldo e tasso di crescita positivi nel 2016 (**tab. 4.1** e **graf. 4.1**): **Alto Reno** (+11;+1,00%) e **Reno Lavino Samoggia** (+9;+0,09%).

I saldi peggiori sono in **Terre d'Acqua** (-58;-0,70%) e in **Savena Idice** (-50;-1,22%); il calo è più contenuto in **Terre di Pianura** (-10;-0,15%) ed **Appennino Bolognese** (-11;-0,27%).

Tab. 4.1 Consistenza e nati-mortalità delle imprese per unione comunale. Anno 2016.
Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Nati-mortalità Anno 2016			Registrate		Tasso di Crescita 2016
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2016	31.12.2015	
Alto Reno	69	58	+11	1.105	1.096	+1,00%
Reno, Lavino e Samoggia	548	539	+9	10.159	10.151	+0,09%
Terre di Pianura	352	362	-10	6.682	6.687	-0,15%
Appennino Bolognese	221	232	-11	4.068	4.084	-0,27%
Circondario Imolese	646	688	-42	11.979	12.035	-0,35%
Reno Galliera	412	456	-44	7.428	7.464	-0,59%
Savena Idice	212	262	-50	4.029	4.089	-1,22%
Terre d'Acqua	413	471	-58	8.275	8.340	-0,70%
Comuni non associati	244	250	-6	4.136	4.134	-0,15%
BOLOGNA CITTÀ	2.482	2.179	+303	38.191	38.084	+0,80%
TOTALE	5.599	5.497	+102	96.052	96.164	+0,11%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 4.1 Tassi di crescita per unione comunale. Anno 2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

¹⁷ Dal 1° gennaio 2016 l'area metropolitana di Bologna presenta le seguenti variazioni territoriali:

- Il comune di **Castenaso**, prima non associato, è entrato nell'Unione Terre di Pianura.
- Si è costituito il comune di **Alto Reno Terme**, mediante fusione dei comuni di Granaglione e Porretta Terme, che resta nell'Unione Alto Reno.
- I **comuni non associati** sono Bologna, Molinella e San Lazzaro di Savena
- I dati degli anni precedenti il 2016 sono stati ricalcolati in base ai comuni ed alle unioni esistenti al 31.12.2016 per effettuare confronti in serie storica (vedi **Note Metodologiche**).

Consideriamo le imprese registrate per unione comunale dal 2000 al 2016 (tab. 4.2 e graf. 4.2).

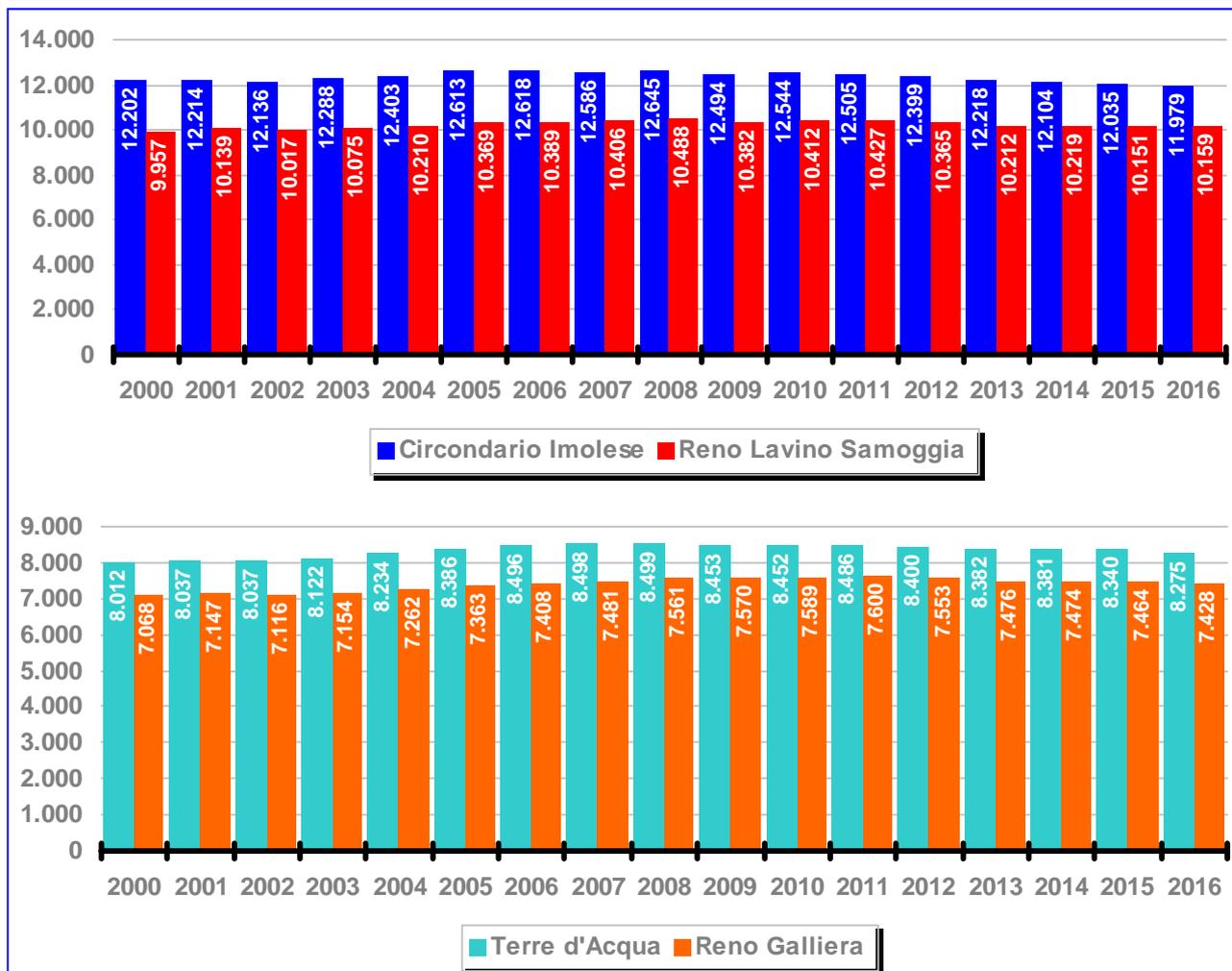
In questo periodo hanno risultato positivo **Reno Galliera** (+360;+5,09%), **Terre d'Acqua** (+263; +3,28%), **Reno Lavino Samoggia** (+202;+2,03%) e **Savena Idice** (+113;+2,89%).

Calano invece le imprese in **Circondario Imolese** (-223;-1,83%), **Appennino Bolognese** (-123; -2,93%), **Terre di Pianura** (-103;-1,52%) ed **Alto Reno** (-77;-6,51%).

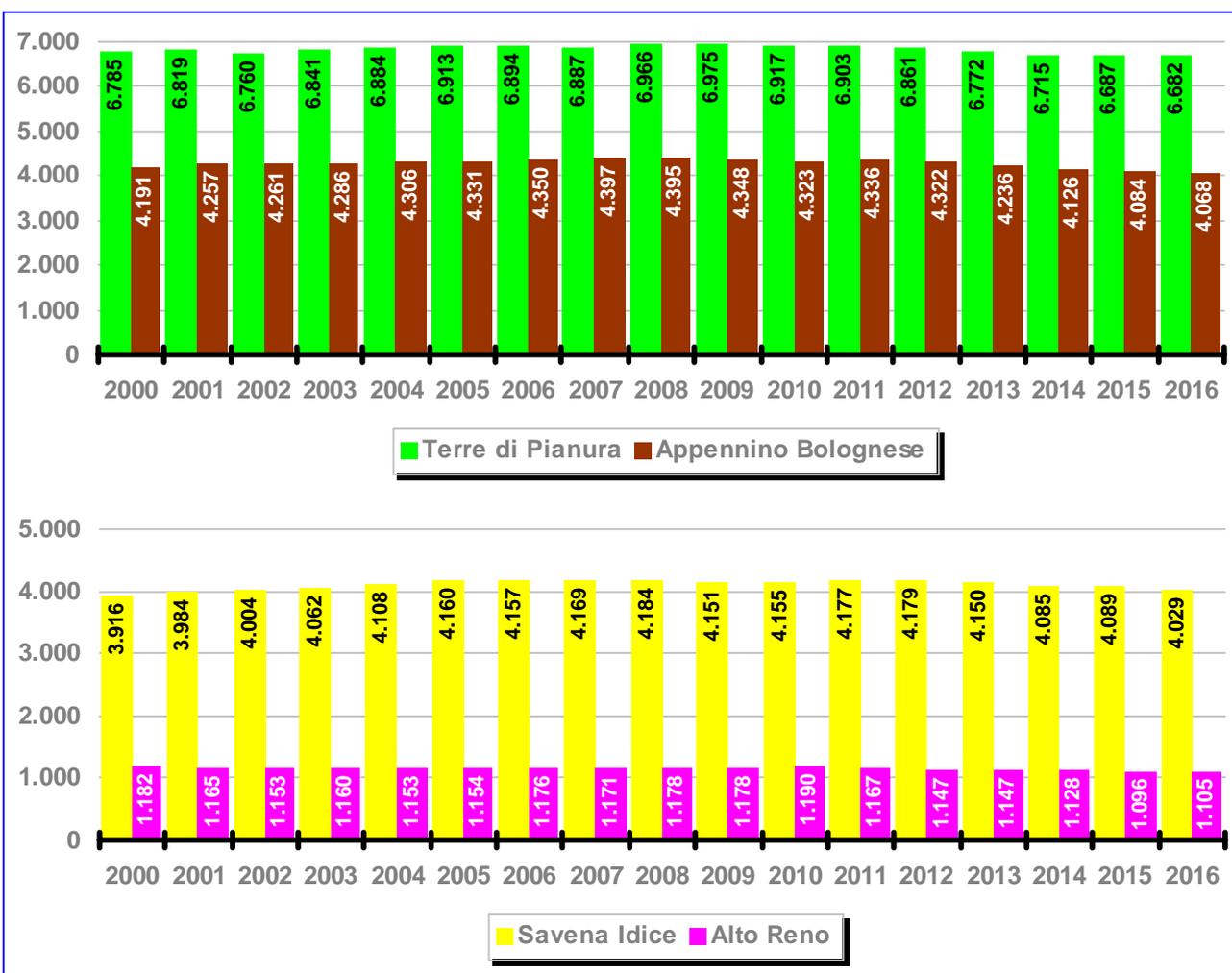
Tab. 4.2 Imprese registrate per unione comunale. Anni 2000 e 2016. Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Anno 2000		Anno 2016		Saldo 2016/2000	Var% 2016/2000
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Circondario Imolese	12.202	12,8%	11.979	12,5%	-223	-1,83%
Reno Lavino Samoggia	9.957	10,4%	10.159	10,6%	+202	+2,03%
Terre d'Acqua	8.012	8,4%	8.275	8,6%	+263	+3,28%
Reno Galliera	7.068	7,4%	7.428	7,7%	+360	+5,09%
Terre di Pianura	6.785	7,1%	6.682	7,0%	-103	-1,52%
Appennino Bolognese	4.191	4,4%	4.068	4,2%	-123	-2,93%
Savena Idice	3.916	4,1%	4.029	4,2%	+113	+2,89%
Alto Reno	1.182	1,2%	1.105	1,2%	-77	-6,51%
Comuni non associati	4.108	4,3%	4.136	4,3%	+28	+0,68%
BOLOGNA CITTÀ	37.944	39,8%	38.191	39,8%	+247	+0,65%
TOTALE	95.365	100,0%	96.052	100,0%	+687	+0,72%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 4.2 Imprese registrate per unione comunale. Anni 2000-2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) Graf. 4.2 Imprese registrate per unione comunale. Anni 2000-2016.
 Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

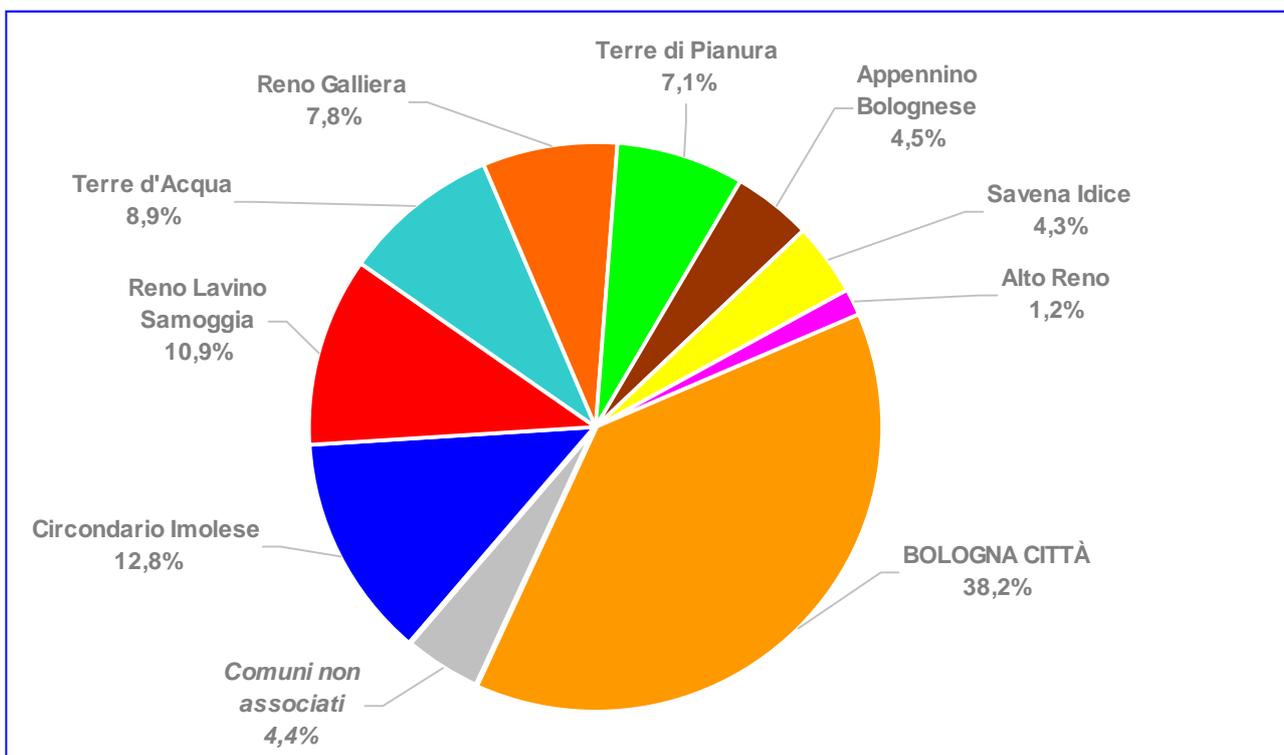
Il 12,8% delle imprese attive al 31.12.2016 (tab. 4.3 e graf. 4.3) ha sede nel **Circondario Imolese**; seguono **Reno Lavino Samoggia** (10,9%), **Terre d'Acqua** (8,9%), **Reno Galliera** (7,8%), **Terre di Pianura** (7,1%), **Appennino Bolognese** (4,5%), **Savena Idice** (4,3%) ed **Alto Reno** (1,2%).

Il massimo dell'indice di imprenditorialità è in **Alto Reno** (9,3%) ed il minimo in **Savena Idice** (8,1%).

Tab. 4.3 Imprese attive per unione comunale al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Attive al 31.12.2016		Popolazione residente al 31.12.2015	Indice di imprenditorialità
	valori assoluti	% sul totale		
Circondario Imolese	10.893	12,8%	133.129	8,2%
Reno Lavino Samoggia	9.222	10,9%	111.375	8,3%
Terre d'Acqua	7.514	8,9%	82.554	9,1%
Reno Galliera	6.597	7,8%	73.266	9,0%
Terre di Pianura	6.024	7,1%	69.934	8,6%
Appennino Bolognese	3.785	4,5%	44.857	8,4%
Savena Idice	3.665	4,3%	45.134	8,1%
Alto Reno	1.024	1,2%	11.057	9,3%
Comuni non associati	3.715	4,4%	47.862	7,8%
BOLOGNA CITTÀ	32.459	38,2%	386.663	8,4%
TOTALE	84.898	100,0%	1.005.831	8,4%

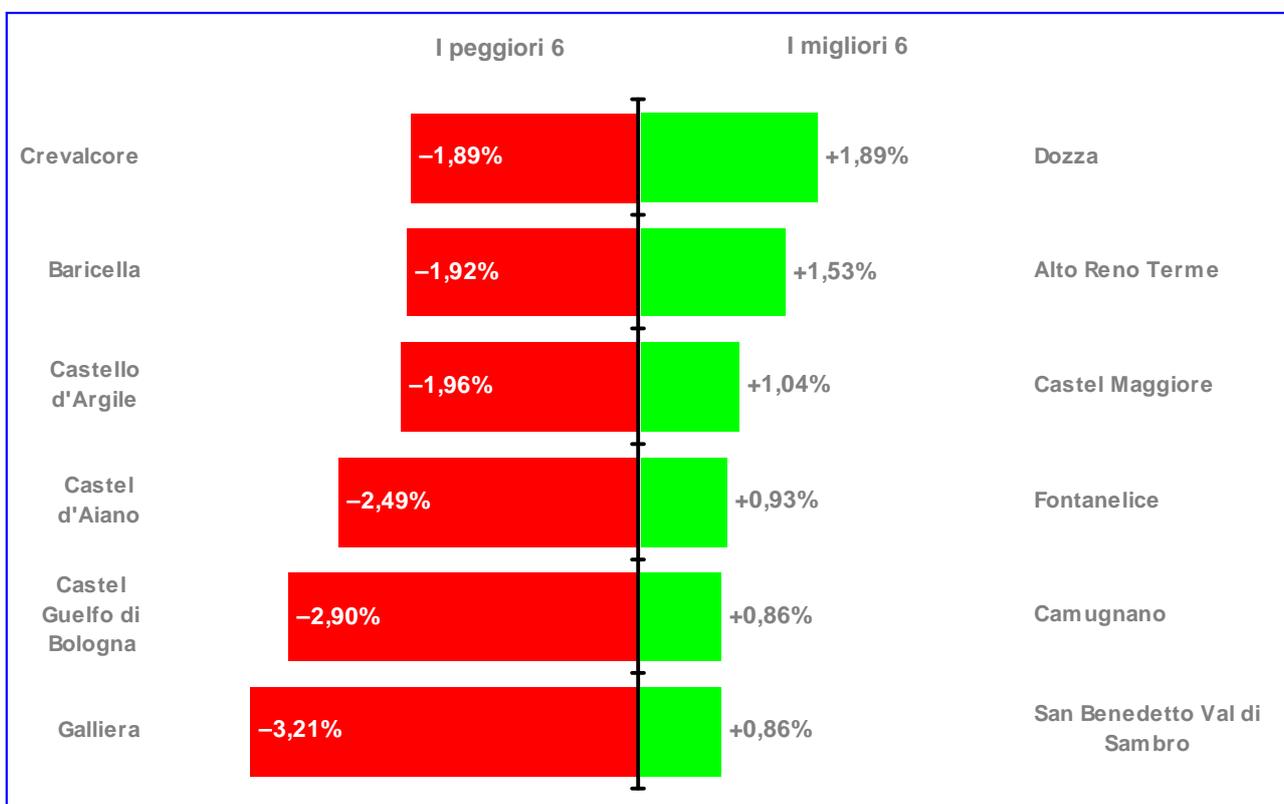
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 4.3 Imprese attive per unione comunale al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

A livello comunale (**tab. 4.4**) il saldo migliore è di **Bologna** (+303;+0,80%), quello peggiore è di **Medicina** (-28;-1,88%); il tasso di crescita (**graf 4.4**) più alto è di **Dozza** (+12;+1,89%), mentre quello minimo è di **Galliera** (-15;-3,21%).

In tre comuni (**Gaggio Montano**, **Lizzano in Belvedere** e **Bentivoglio**) le imprese restano stabili.



Graf. 4.4 Tassi di crescita per comune (i migliori ed i peggiori 6). Anno 2016.
 Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Tab. 4.4 Consistenza e nati-mortalità delle imprese per comune. Anno 2016.
Area metropolitana Bologna

Comune	Nati-mortalità Anno 2016			Registrate		Tasso di Crescita 2016
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2016	31.12.2015	
Bologna	2.482	2.179	+303	38.191	38.084	+0,80%
Imola	358	337	+21	6.006	5.985	+0,35%
Castel Maggiore	98	81	+17	1.656	1.637	+1,04%
Casalecchio di Reno	174	158	+16	2.781	2.764	+0,58%
Budrio	103	88	+15	1.764	1.760	+0,85%
Dozza	45	33	+12	645	636	+1,89%
Castenaso	82	72	+10	1.475	1.445	+0,69%
San Lazzaro di Savena	160	150	+10	2.694	2.677	+0,37%
Alto Reno Terme	44	35	+9	596	588	+1,53%
San Benedetto Val di Sambro	26	22	+4	464	466	+0,86%
Sasso Marconi	65	61	+4	1.366	1.373	+0,29%
Monte San Pietro	48	45	+3	951	944	+0,32%
Anzola dell'Emilia	51	49	+2	1.200	1.200	+0,17%
Castiglione dei Pepoli	37	35	+2	557	556	+0,36%
Fontanelice	9	7	+2	216	215	+0,93%
Camugnano	9	7	+2	232	232	+0,86%
Loiano	20	18	+2	383	385	+0,52%
Valsamoggia	176	175	+1	3.235	3.219	+0,03%
Gaggio Montano	28	28	0	530	536	0,00%
Lizzano in Belvedere	16	16	0	277	276	0,00%
Bentivoglio	31	31	0	587	583	0,00%
San Giovanni in Persiceto	160	161	-1	2.668	2.681	-0,04%
Granarolo dell'Emilia	59	60	-1	1.251	1.257	-0,08%
Castel di Casio	12	13	-1	224	226	-0,44%
Casalfiumanese	17	18	-1	333	336	-0,30%
Castel del Rio	6	7	-1	111	108	-0,93%
Pieve di Cento	44	45	-1	633	639	-0,16%
Grizzana Morandi	13	15	-2	298	299	-0,67%
Marzabotto	26	28	-2	507	514	-0,39%
Monzuno	35	37	-2	618	615	-0,33%
Borgo Tossignano	16	18	-2	243	246	-0,81%
Monterenzio	35	37	-2	544	550	-0,36%
Sant'Agata Bolognese	28	32	-4	633	641	-0,62%
Vergato	34	38	-4	634	631	-0,63%
Mordano	19	24	-5	422	431	-1,16%
Monghidoro	17	22	-5	378	382	-1,31%
Castel d'Aiano	10	16	-6	236	241	-2,49%
Argelato	98	104	-6	1.666	1.679	-0,36%
Sala Bolognese	44	51	-7	829	831	-0,84%
San Giorgio di Piano	38	46	-8	802	807	-0,99%
Malalbergo	39	48	-9	822	830	-1,08%
Baricella	26	37	-11	562	574	-1,92%
Castello d'Argile	24	35	-11	556	562	-1,96%
Minerbio	43	57	-14	808	821	-1,71%
Zola Predosa	85	100	-15	1.826	1.851	-0,81%
Galliera	13	28	-15	455	467	-3,21%
Castel Guelfo di Bologna	19	35	-16	538	552	-2,90%
Molinella	84	100	-16	1.442	1.457	-1,10%
San Pietro in Casale	66	86	-20	1.073	1.090	-1,83%
Ozzano dell'Emilia	56	77	-21	1.205	1.232	-1,70%
Calderara di Reno	64	87	-23	1.639	1.664	-1,38%
Castel San Pietro Terme	95	119	-24	2.007	2.033	-1,18%
Pianoro	84	108	-24	1.519	1.540	-1,56%
Crevalcore	66	91	-25	1.306	1.323	-1,89%
Medicina	62	90	-28	1.458	1.493	-1,88%
TOTALE	5.599	5.497	+102	96.052	96.164	+0,11%

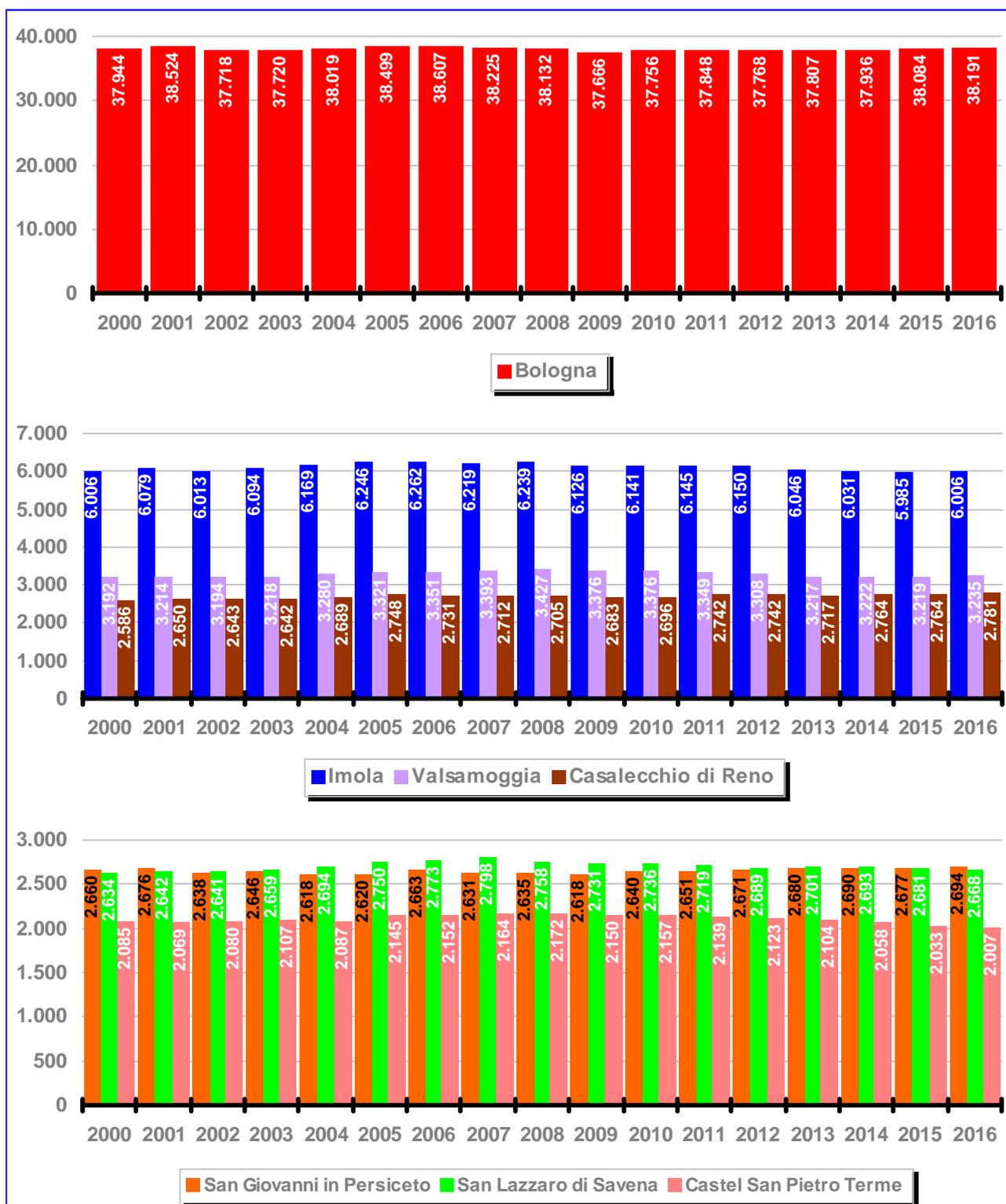
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Consideriamo le imprese bolognesi registrate per comune negli anni dal 2000 al 2016 (graf. 4.5).

In questo periodo i saldi migliori (tab. 4.5) sono di **Bologna** (+247;+0,65%), **Casalecchio di Reno** (+195;+7,54%), **Argelato** (+159;+10,55%) e **Castel Maggiore** (+156;+10,40%); il saldo peggiore è di **Alto Reno Terme** (-174;-22,60%).

La variazione percentuale più alta è di **Lizzano in Belvedere** (+122;+78,71%), la più bassa a **Castel del Rio** (-49;-30,63%).

Nel comune di **Imola** alla fine del 2016 troviamo esattamente lo stesso numero di imprese del 2000.



Graf. 4.5 Imprese registrate per i comuni con più di 2.000 imprese. Anni 2000-2016.
 Area metropolitana Bologna

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

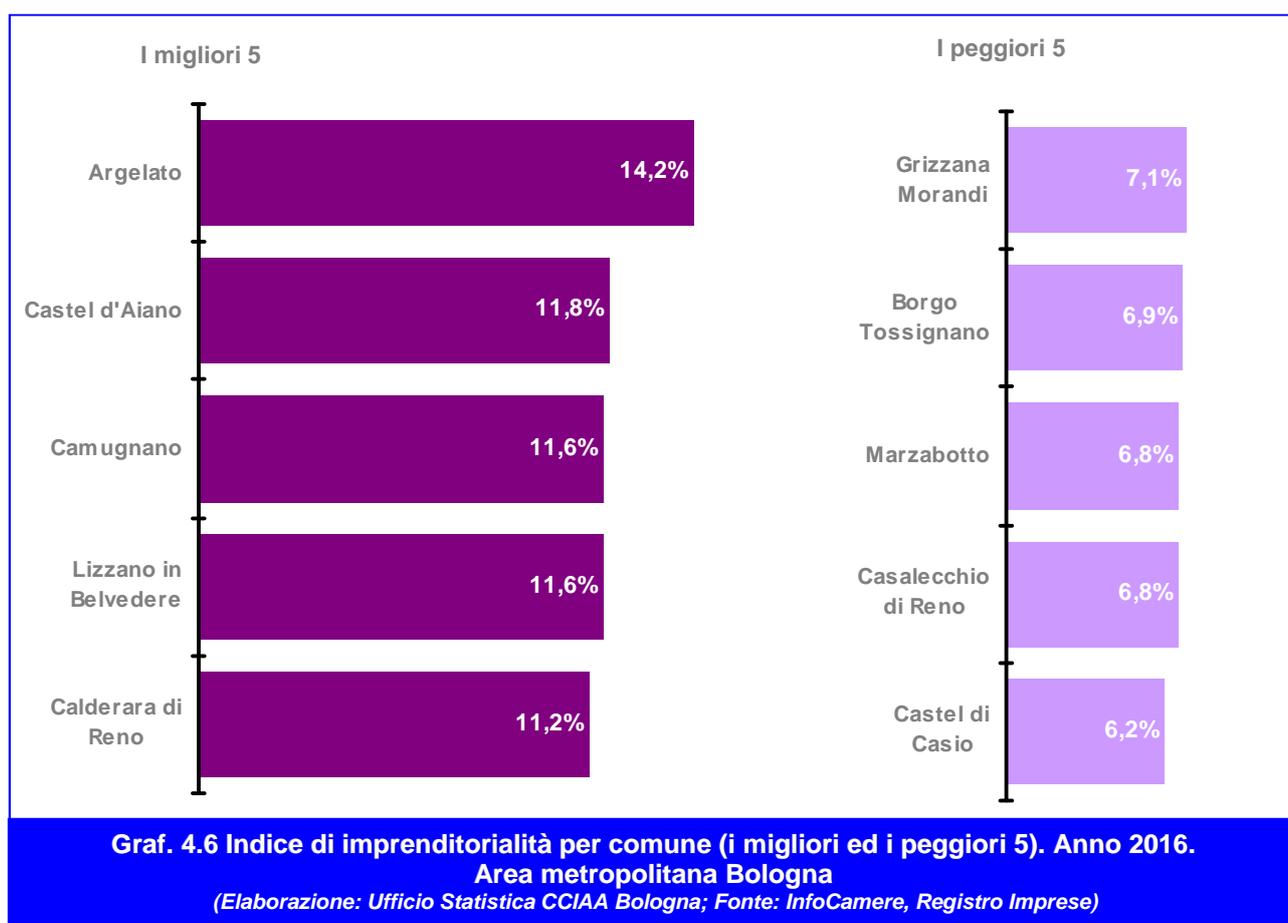
Comune	Registrate		Saldo 2016/2000	Var% 2016/2000
	31.12.2000	31.12.2016		
Bologna	37.944	38.191	+247	+0,65%
Casalecchio di Reno	2.586	2.781	+195	+7,54%
Argelato	1.507	1.666	+159	+10,55%
Castel Maggiore	1.500	1.656	+156	+10,40%
Lizzano in Belvedere	155	277	+122	+78,71%
Sala Bolognese	709	829	+120	+16,93%
San Giorgio di Piano	709	802	+93	+13,12%
Ozzano dell'Emilia	1.127	1.205	+78	+6,92%
Castel Guelfo di Bologna	471	538	+67	+14,23%
Monzuno	558	618	+60	+10,75%
Monterenzio	492	544	+52	+10,57%
Valsamoggia	3.192	3.235	+43	+1,35%
Castello d'Argile	516	556	+40	+7,75%
Sant'Agata Bolognese	594	633	+39	+6,57%
Vergato	599	634	+35	+5,84%
San Giovanni in Persiceto	2.634	2.668	+34	+1,29%
San Lazzaro di Savena	2.660	2.694	+34	+1,28%
Loiano	352	383	+31	+8,81%
Granarolo dell'Emilia	1.221	1.251	+30	+2,46%
Sasso Marconi	1.342	1.366	+24	+1,79%
Bentivoglio	569	587	+18	+3,16%
Malalbergo	806	822	+16	+1,99%
Monghidoro	365	378	+13	+3,56%
Calderara di Reno	1.627	1.639	+12	+0,74%
Dozza	636	645	+9	+1,42%
Grizzana Morandi	293	298	+5	+1,71%
Molinella	1.440	1.442	+2	+0,14%
Imola	6.006	6.006	0	0,00%
Castel di Casio	225	224	-1	-0,44%
Zola Predosa	1.834	1.826	-8	-0,44%
Medicina	1.467	1.458	-9	-0,61%
San Pietro in Casale	1.085	1.073	-12	-1,11%
Fontanelice	233	216	-17	-7,30%
Castenaso	1.494	1.475	-19	-1,27%
Crevalcore	1.326	1.306	-20	-1,51%
Anzola dell'Emilia	1.222	1.200	-22	-1,80%
Camugnano	257	232	-25	-9,73%
Baricella	588	562	-26	-4,42%
Castel d'Aiano	263	236	-27	-10,27%
Casalfiumanese	365	333	-32	-8,77%
Budrio	1.797	1.764	-33	-1,84%
Marzabotto	540	507	-33	-6,11%
Castiglione dei Pepoli	600	557	-43	-7,17%
Galliera	501	455	-46	-9,18%
San Benedetto Val di Sambro	512	464	-48	-9,38%
Pieve di Cento	681	633	-48	-7,05%
Castel del Rio	160	111	-49	-30,63%
Mordano	474	422	-52	-10,97%
Monte San Pietro	1.003	951	-52	-5,18%
Pianoro	1.580	1.519	-61	-3,86%
Borgo Tossignano	305	243	-62	-20,33%
Minerbio	879	808	-71	-8,08%
Gaggio Montano	601	530	-71	-11,81%
Castel San Pietro Terme	2.085	2.007	-78	-3,74%
Alto Reno Terme	770	596	-174	-22,60%
TOTALE	95.365	96.052	+687	+0,72%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nel comune di **Bologna** hanno sede 32.459 imprese in attività (**tab. 4.6**), pari al 38,2% del totale dell'area metropolitana; a molta distanza, come numerosità di sedi di impresa attive, c'è **Imola** con 5.399 imprese (6,4% sul totale) e poi quattro comuni con più di 2.000 sedi attive: **Valsamoggia** (2.997; 3,5%), **Casalecchio di Reno** (2.478; 2,9%), **San Giovanni in Persiceto** (2.427; 2,9%) e **San Lazzaro di Savena** (2.391; 2,8%).

Dalla parte opposta della graduatoria troviamo due comuni con meno di 200 sedi attive: **Castel del Rio** (con "solo" 109 imprese in attività, pari allo 0,1% del totale provinciale) e **Fontanelice** (199; 0,2%).

Il valore più alto dell'indice di imprenditorialità comunale (**graf. 4.6**) si registra ad **Argelato** (14,2%), mentre il più basso è a **Castel di Casio** (6,2%); il capoluogo ha un indice di imprenditorialità pari a 8,4%, uguale al totale provinciale.



Tab. 4.6 Imprese attive per comune al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna

Comune	Attive al 31.12.2016		Popolazione residente al 31.12.2015	Indice di imprenditorialità
	valore assoluto	% sul totale		
Bologna	32.459	38,2%	386.663	8,4%
Imola	5.399	6,4%	69.797	7,7%
Valsamoggia	2.997	3,5%	30.561	9,8%
Casalecchio di Reno	2.478	2,9%	36.327	6,8%
San Giovanni in Persiceto	2.427	2,9%	27.982	8,7%
San Lazzaro di Savena	2.391	2,8%	32.065	7,5%
Castel San Pietro Terme	1.819	2,1%	20.811	8,7%
Zola Predosa	1.640	1,9%	18.770	8,7%
Budrio	1.593	1,9%	18.412	8,7%
Calderara di Reno	1.475	1,7%	13.196	11,2%
Castel Maggiore	1.449	1,7%	18.231	7,9%
Argelato	1.394	1,6%	9.844	14,2%
Pianoro	1.393	1,6%	17.460	8,0%
Medicina	1.363	1,6%	16.739	8,1%
Castenaso	1.344	1,6%	14.925	9,0%
Molinella	1.324	1,6%	15.797	8,4%
Sasso Marconi	1.235	1,5%	14.735	8,4%
Crevalcore	1.201	1,4%	13.465	8,9%
Granarolo dell'Emilia	1.093	1,3%	11.910	9,2%
Anzola dell'Emilia	1.089	1,3%	12.267	8,9%
Ozzano dell'Emilia	1.082	1,3%	13.596	8,0%
San Pietro in Casale	970	1,1%	12.202	7,9%
Monte San Pietro	872	1,0%	10.982	7,9%
Sala Bolognese	740	0,9%	8.353	8,9%
Malalbergo	733	0,9%	8.943	8,2%
Minerbio	733	0,9%	8.793	8,3%
San Giorgio di Piano	714	0,8%	8.512	8,4%
Pieve di Cento	588	0,7%	7.019	8,4%
Dozza	584	0,7%	6.652	8,8%
Sant'Agata Bolognese	582	0,7%	7.291	8,0%
Vergato	578	0,7%	7.639	7,6%
Monzuno	568	0,7%	6.328	9,0%
Alto Reno Terme	549	0,6%	6.960	7,9%
Bentivoglio	535	0,6%	5.469	9,8%
Baricella	528	0,6%	6.951	7,6%
Castiglione dei Pepoli	521	0,6%	5.648	9,2%
Castello d'Argile	514	0,6%	6.550	7,8%
Gaggio Montano	508	0,6%	4.878	10,4%
Monterenzio	495	0,6%	6.035	8,2%
Castel Guelfo di Bologna	489	0,6%	4.455	11,0%
Marzabotto	463	0,5%	6.779	6,8%
Galliera	433	0,5%	5.439	8,0%
San Benedetto Val di Sambro	429	0,5%	4.315	9,9%
Mordano	395	0,5%	4.760	8,3%
Loiano	358	0,4%	4.294	8,3%
Monghidoro	337	0,4%	3.749	9,0%
Casalfiumanese	309	0,4%	3.438	9,0%
Grizzana Morandi	279	0,3%	3.916	7,1%
Lizzano in Belvedere	256	0,3%	2.212	11,6%
Borgo Tossignano	227	0,3%	3.288	6,9%
Castel d'Aiano	224	0,3%	1.906	11,8%
Camugnano	219	0,3%	1.885	11,6%
Castel di Casio	215	0,3%	3.448	6,2%
Fontanelice	199	0,2%	1.943	10,2%
Castel del Rio	109	0,1%	1.246	8,7%
TOTALE	84.898	100,0%	1.005.831	8,4%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

NOTE METODOLOGICHE

■ NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007

Dall'1.1.2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007, che costituisce la versione nazionale della NACE Rev.2 (la nomenclatura europea adottata con Regolamento (CE) n.1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20.12.2006) a sua volta versione europea della classificazione internazionale ISIC Rev.4.

L'ATECO 2007 è stata definita ed approvata da un Comitato di gestione coordinato dall'Istat e composto da numerose figure istituzionali: i Ministeri interessati, gli Enti che gestiscono le principali fonti amministrative sulle imprese (mondo fiscale e camerale, enti previdenziali, ecc.) e le principali associazioni imprenditoriali. Per la prima volta il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche.

La classificazione si articola in **sei livelli** identificati da un codice:

1. alfabetico ad un carattere (sezione);
2. numerico a due cifre (divisione);
3. numerico a tre cifre (gruppo);
4. numerico a quattro cifre (classe);
5. numerico a cinque cifre (categoria);
6. numerico a sei cifre (sotto categoria).

La struttura di classificazione è “**ad albero**” e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio, livello 6, comprendente 1.226 sotto categorie.

La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.

Infocamere, a partire dal 1° trimestre 2009, ha adottato la classificazione ATECO 2007, mantenendo però disponibili per tutto il 2009 anche i dati secondo la vecchia classificazione ATECO 2002: quindi le serie storiche per attività economica partono dal 2009.

Le **principali novità** dell'ATECO 2007 rispetto all'ATECO 2002 sono:

- Creazione di una divisione ad hoc (codice C 33) per la riparazione e l'installazione di beni di investimento prima insieme alla fabbricazione di tali beni.
- Creazione di una divisione ad hoc (S 95) per la riparazione di computer e beni ad uso personale prima inclusa nel commercio al dettaglio.
- Creazione della nuova sezione J di servizi di ICT che comprende: Attività editoriali (J 58) che quindi passano dall'industria manifatturiera ai servizi, Produzione e programmazione audio-video (J 59-60), Telecomunicazioni (J 61) e Servizi informatici (J 62-63).
- Spostamento delle pizzerie e gelaterie artigianali dall'industria alimentare alla ristorazione (H 56) e quindi dall'industria manifatturiera ai servizi.
- Creazione di una divisione ad hoc per l'industria delle bevande (C 11).
- La produzione di macchine per ufficio è stata divisa in: Fabbricazione di computer (C 26) e Altre macchine per ufficio (C 28).
- Le costruzioni sono state suddivise in 3 divisioni: Costruzioni di edifici (F 41); Ingegneria civile (F 42); Lavori di costruzione specializzati (F 43).
- Gli Alberghi e ristoranti sono stati divisi in due divisioni: Alloggio (I 55) e Ristorazione (I 56).
- Creata una nuova divisione per agenzie di viaggio, tour operators ed altri operatori turistici (N 79), che quindi non fanno più parte dei trasporti.
- La sanità è stata suddivisa in tre nuove divisioni: Assistenza sanitaria (Q 86); Assistenza sociale residenziale (Q 87); Assistenza sociale non residenziale (Q 88).
- Creata una divisione per i servizi veterinari (M 75), all'interno della sezione M Attività professionali, scientifiche e tecniche e quindi non più compresi nella sanità.

Maggiori informazioni sull'ATECO 2007 e tabelle di raccordo con l'ATECO 2002 si possono trovare su www.istat.it; i primi due livelli (sezioni e divisioni) dell'ATECO 2002 e 2007 sono riportati in appendice al presente volume.

■ CESSAZIONI D'UFFICIO E VARIAZIONI DI ARCHIVIO

Il DPR n. 247 del 23.7.2004 (e la successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive), ha definito criteri e procedure necessarie alle Camere di Commercio per la cancellazione d'ufficio di quelle imprese non più operative ma ancora iscritte al Registro delle Imprese.

Dal 1° trimestre 2006 Infocamere ed Unioncamere hanno individuato una modalità di valutazione del fenomeno delle **cessazioni d'ufficio** più rispondente a criteri di trasparenza, completezza e confrontabilità nel tempo dei dati, che consiste nella contabilizzazione distinta del flusso delle cancellazioni d'ufficio rispetto al totale delle cessazioni rilevate in ogni periodo.

Nelle tavole statistiche pubblicate sul sito della Camera di Commercio di Bologna, si è scelto, per uniformità con i dati "Movimprese" nazionali e provinciali pubblicati da Infocamere, di riportare il dato delle cessazioni "al lordo" delle cessazioni d'ufficio: queste, intese come un "di cui" della variabile principale "cessazioni", sono a disposizione in tavole specifiche.

Dal punto di vista operativo le cessazioni d'ufficio comportano in ogni periodo una riduzione del numero delle imprese registrate (detto "stock") non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni amministrative per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

Quindi i confronti intertemporali tra stock vanno utilizzati con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi; per questo lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici è il tasso di crescita calcolato come di seguito:

$$\text{Tasso di crescita dello stock} = \frac{\text{Iscrizioni nel periodo} - \text{Cessazioni nel periodo al netto delle cancellazioni d'ufficio}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Al problema delle cessazioni d'ufficio si aggiunge quello del trattamento delle cosiddette "variazioni di archivio" (dette anche solo "variazioni") che, nel corso del periodo in esame, si possono verificare per un'impresa e che non danno luogo a cessazione e/o reinscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle imprese con sede nella provincia considerata, a livello di settori di attività economica e/o di forma giuridica.

In particolare il problema si pone nell'analisi per attività economica in quanto i flussi di nati-mortalità delle imprese registrate in un certo periodo (trimestre, semestre o anno) risentono dell'esistenza di notevoli saldi positivi nella sezione "X: Imprese non classificate" (cioè le aziende ancora sprovviste del codice ATECO che identifica l'attività economica) che introducono quindi un forte elemento di distorsione nell'analisi.

Una volta assegnato il codice di attività, nei periodi successivi le imprese vengono "spostate" dalla sezione X alle rispettive sezioni ATECO: così si spiegano gran parte delle variazioni negative nella sezione X e delle variazioni quasi ovunque positive nelle altre sezioni.

Per ovviare a tale difficoltà e per cercare di cogliere con maggiore precisione le dinamiche di crescita dei settori economici al posto del tasso di crescita visto sopra è utilizzato il tasso di crescita settoriale, calcolato come variazione percentuale dello stock delle imprese registrate:

$$\text{Tasso di crescita settoriale} = \frac{\text{Stock di fine periodo} - \text{Stock di inizio periodo}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Questa scelta comporta la necessità di considerare le "variazioni" come elemento di calcolo; quindi il tasso di crescita settoriale può risultare sensibilmente diverso dal tasso di crescita dello stock in cui invece entrano in gioco i flussi delle iscrizioni e cessazioni eseguiti nel Registro Imprese durante il periodo, indipendentemente dalla data effettiva di inizio o fine attività dell'impresa.

Per le imprese artigiane il numero delle variazioni è limitato in quanto non esiste il concetto del trasferimento della sede legale ed è poco rilevante il fenomeno di "modificazione" di forma giuridica e/o di attività economica.

■ LE SOCIETÀ COOPERATIVE E LA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO

Il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003, "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative", ha apportato importanti cambiamenti nella disciplina delle società cooperative, modificando gran parte del Titolo IV del Libro V del Codice Civile. L'art. 2511 C.C. stabilisce che "*Le cooperative sono società a capitale variabile con scopo mutualistico*".

La riforma introduce la distinzione tra le "*cooperative a mutualità prevalente*" (che godono di agevolazioni fiscali in base all'art. 45 della Costituzione che riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata) e le "*altre cooperative*" a mutualità non prevalente.

Sono **cooperative a mutualità prevalente** quelle che, in base all'art. 2512 C.C.:

- 1) svolgono la loro attività prevalentemente in favore dei soci, consumatori o utenti di beni o servizi;
- 2) si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, delle prestazioni lavorative dei soci;
- 3) si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, degli apporti di beni o servizi da parte dei soci.

Gli articoli successivi del codice civile spiegano il concetto di prevalenza (art. 2513) e i vincoli che devono essere previsti negli statuti delle cooperative a mutualità prevalente (art. 2514).

Le **cooperative a mutualità non prevalente** non sono una specie diversa di società e quindi il passaggio dalla cooperazione a mutualità prevalente a quella a mutualità non prevalente non è una trasformazione societaria, ma una vicenda economica legata all'accesso alle agevolazioni fiscali.

L'art. 2515 C.C. prevede che nelle cooperative la denominazione sociale deve contenere unicamente l'indicazione di società cooperativa, senza altre aggiunte.

Con questa riforma scompaiono definitivamente la *società cooperativa a responsabilità illimitata* (l'art. 2518 C.C. prevede che nelle cooperative, per le obbligazioni sociali, risponde soltanto la società con il suo patrimonio) e la *società cooperativa a responsabilità limitata per azioni*.

Compaiono invece due modelli funzionali di società cooperativa: il primo fa riferimento al modello societario della Spa (più di 19 soci ed attivo dello stato patrimoniale maggiore di un milione di euro) mentre il secondo a quello della Srl (da tre a otto soci che siano però solo persone fisiche).

Le cooperative con meno di 20 soci (senza limiti sull'attivo), oppure con attivo inferiore al milione di euro (senza limiti sul numero di soci) possono scegliere il modello delle Srl.

La *piccola società cooperativa* (L. 266/97) viene assorbita all'interno del sistema ordinario delle società cooperative, non come tipo autonomo, ma come variante organizzativa; entro il 31.12.2004 (data posticipata al 31.3.2005 dalla L. 306/2004 e dal D.Lgs. 310/2004) le piccole società cooperative debbono trasformarsi in società cooperative secondo il regime delle società cooperative ordinarie.

L'art. 2520 C.C. prevede che per le cooperative regolate da leggi speciali siano applicabili le disposizioni del C.C. sulle società cooperative, in quanto compatibili.

Le principali cooperative "*speciali*" sono: i consorzi agrari, le banche popolari e le banche di credito cooperativo (L. 366/01); le cooperative di lavoro (L. 142/01); le cooperative sociali (L. 381/91, che per il nuovo ordinamento sono sempre a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di prevalenza fissati dall'art. 2513); le cooperative di garanzia (L. 326/03).

Le *società cooperative artigiane* non sono società cooperative "regolate da leggi speciali", ma devono soddisfare i requisiti per il riconoscimento della qualifica artigiana (L. 443/85, Legge-quadro per l'artigianato): essendo di ridotta dimensione (numero di soci operatori inferiore a venti ed un attivo dello stato patrimoniale non superiore ad un milione di euro) rientrano pienamente nel modello della cooperativa a Srl.

L'art. 2512 C.C. fa obbligo alle società cooperative di iscriversi in un apposito albo, istituito presso il Ministero delle Attività Produttive (con Decreto del Ministro delle Attività produttive del 23 giugno 2004) e diviso in due sezioni: una riservata alle cooperative a mutualità prevalente, presso la quale depositare i bilanci annuali ai fini del riscontro dei requisiti di prevalenza e la seconda da riservare all'iscrizione alle cooperative diverse. Le società cooperative devono presentare, presso gli uffici delle Camere di Commercio la richiesta di iscrizione indicando sia la sezione (a mutualità prevalente o no) che l'appartenenza ad una delle seguenti categorie di cooperative:

- di produzione e lavoro;
- di lavoro agricolo;
- sociali;
- di conferimento prodotti agricoli e di allevamento;
- edilizie di abitazione;
- della pesca;
- di consumo;
- di dettaglianti;
- di trasporto;
- consorzi cooperativi;
- consorzi agrari;
- banche di credito cooperativo;
- consorzi e cooperative di garanzia e fidi;
- altre cooperative.

■ LO STATO DI ATTIVITÀ DELLE IMPRESE

Un'impresa si definisce **registrata** se risulta iscritta al Registro delle Imprese e non cessata; può quindi avere i seguenti stati di attività (o *status*):

- **ATTIVA**: se non risulta inattiva, cessata, sospesa, liquidata, fallita o con procedure concorsuali aperte.
- **INATTIVA**: se non ha ancora iniziato l'attività o pur avendola iniziata non ha denunciato la data di inizio attività
- **SOSPESA**: se ha sospeso temporaneamente l'attività; sono incluse le disposizioni dell'autorità amministrativa (sanitaria, di Pubblica Sicurezza, di polizia locale) e giudiziaria, ma sono escluse le sospensioni di attività di breve periodo e quelle concernenti attività stagionali
- **IN FALLIMENTO O CON PROCEDURE CONCORSUALI**: se ha in atto una procedura fallimentare non revocata (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo), cioè uno dei seguenti procedimenti:
 - Amministrazione giudiziaria
 - Bancarotta semplice
 - Bancarotta fraudolenta
 - Concordato preventivo
 - Concordato fallimentare
 - Fallimento
 - Liquidazione coatta amministrativa
 - Amministrazione controllata
 - Amministrazione straordinaria
 - Accordi di ristrutturazione dei debiti
 - Stato di insolvenza
- **IN SCIOGLIMENTO O LIQUIDAZIONE**: se ha in atto una procedura non revocata non di tipo fallimentare (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo). Sono presi in considerazione i seguenti procedimenti:
 - Liquidazione giudiziaria
 - Liquidazione
 - Liquidazione volontaria
 - Scioglimento per atto dell'autorità
 - Scioglimento
 - Scioglimento e liquidazione
 - Scioglimento senza messa in liquidazione
 - Scioglimento anticipato senza liquidazione

■ LA CLASSE DI FORMA GIURIDICA “PERSONA FISICA”

Dal 1° trimestre 2014 nelle statistiche relative alla nati-mortalità imprenditoriale, le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica" introdotta nel 2° trimestre 2012 per effetto della Nuova Direttiva Servizi, in quanto trattasi di posizioni relative alla regolarizzazione di persone non esercitanti attività e non costituite in forma d'impresa.

Nelle tavole con serie storiche anche i dati 2012 e 2013 sono al netto delle persone fisiche e quindi sono minori di quelli già pubblicati (per il totale imprese, rispettivamente 8 e 202 in meno; per le imprese artigiane 1 in meno sia nel 2012 che nel 2013).

Il D.Lgs n.59 del 26.3.2010, recante le disposizioni relative a “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno” è in vigore dall'8.5.2010 e prevede la soppressione dei ruoli degli agenti di affari in mediazione, degli agenti o rappresentanti di commercio, dei mediatori marittimi e l'elenco degli spedizionieri.

Il 13.5.2012 sono entrati in vigore i quattro decreti attuativi della Direttiva Servizi, pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 13.1.2012. Tali decreti prevedono quanto segue:

- per l'esercizio delle attività associate ai quattro ruoli soppressi è necessario presentare in Camera di Commercio una dichiarazione di inizio attività;
- le persone che, pur non esercitando l'attività, sono in possesso dei requisiti previsti per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) agenti di affari in mediazione (codice RM),
 - b) agenti o rappresentanti di commercio (codice RR),
 - c) mediatori marittimi (codice ME)

sono tenute ad iscriversi nell'apposita sezione REA, con forma giuridica “Persona Fisica”, al fine di mantenere la validità di tali requisiti.

■ LA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA

Dal 4° trimestre 2013 sono state introdotte due nuove forme di società a responsabilità limitata.

Società a responsabilità limitata semplificata, in sigla S.r.l.s. (art.3 Decreto Legge n.1 del 24.1.12, convertito con modificazioni dalla Legge n.27 del 24.3.12): può essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche che non abbiano compiuto i trentacinque anni di età alla data della costituzione con un capitale compreso tra 1 e 10.000 euro. Quando i soci compiono i 35 anni, ci sono due possibilità: la società può essere trasformata in una normale Srl (aumentando il capitale sociale e perdendo le agevolazioni) oppure può essere trasformata in una Srl a capitale ridotto.

La S.r.l.s. è operativa dal 9.8.12, data di entrata in vigore del modello standard di statuto societario contenuto nel Decreto Ministero Giustizia n.138 del 23.6.12.

Società a responsabilità limitata a capitale ridotto, in sigla S.r.l.c.r. (art.44 Decreto Legge n.83 del 22.6.12, convertito dalla Legge n.134 del 7.8.12): può essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche che abbiano compiuto i 35 anni di età alla data della costituzione con un capitale compreso tra 1 e 10.000 euro.

Il Decreto Legge n.76 del 28.6.13, (in vigore dal 28.6.13) e la Legge di conversione n.99 del 9.8.13, (in vigore dal 23.8.13) hanno apportato le seguenti modifiche importanti:

- **SRL semplificata**: modifiche all'art. 2463 bis del codice civile eliminando il requisito dell'età inferiore ai 35 anni dei soci fondatori, il divieto di cessione delle quote a soci ultra trentacinquenni e l'obbligo di scegliere l'amministratore tra i soli soci.

- **SRL a capitale ridotto**: eliminata la gran parte della disciplina contenuta nel D.L. n.83/2012 relativa alle srl a capitale ridotto, riversate nella forma giuridica delle srl semplificata. **Quindi le srl a capitale ridotto iscritte al registro delle imprese alla data di entrata in vigore del D.L. n.76/2013 (28.6.2013) sono qualificate “srl semplificata”**

■ COMUNI ED UNIONI COMUNALI NELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA **AL 31.12.2016**

Dal 1° gennaio 2016 l'area metropolitana di Bologna presenta le seguenti variazioni territoriali :

- Con L.Reg. n.19 del 23.11.2015 della regione Emilia Romagna si è costituito il comune di **Alto Reno Terme**, mediante fusione dei comuni di **Granaglione** e **Porretta Terme**.
- Il comune di **Alto Reno Terme** è entrato nell'Unione Alto Reno.
- Il comune di **Castenaso**, prima non associato, è entrato nell'Unione Terre di Pianura.

In definitiva al 31.12.2016, nell'area metropolitana di Bologna ci sono 8 unioni che riguardano 52 comuni su 55:

- **TERRE D'ACQUA**: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese.
- **TERRE DI PIANURA**: Baricella, Budrio, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio.
- **APPENNINO BOLOGNESE**: Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato.
- **NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE**: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano.
- **RENO GALLIERA**: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
- **SAVENA IDICE**: Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro, Ozzano dell'Emilia.
- **RENO LAVINO SAMOGGIA**: Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Zola Predosa, Valsamoggia.
- **ALTO RENO**: Camugnano, Lizzano in Belvedere, Alto Reno Terme.

Restano tre **comuni non associati**: Bologna, Molinella, San Lazzaro di Savena.

I dati degli anni precedenti il 2016 sono stati ricalcolati in base ai comuni ed alle unioni esistenti al 31.12.2016 per effettuare confronti in serie storica.

APPENDICE 1. CLASSIFICAZIONE ATECO 2002 (SEZIONI E DIVISIONI)	
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	
A01	Agricoltura, caccia e relativi servizi
A02	Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	
B05	Pesca, piscicoltura e servizi connessi
C Estrazione di minerali	
C10	Estrazione di carbon fossile, lignite, torba
C11	Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale e servizi connessi, esclusa la prospezione
C12	Estrazione di minerali di uranio e di torio
C13	Estrazione di minerali metalliferi
C14	Altre industrie estrattive
D Attività manifatturiere	
D15	Industrie alimentari e delle bevande
D16	Industria del tabacco
D17	Industrie tessili
D18	Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce
D19	Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature in cuoio e in materiale similare
D20	Industria del legno e dei prodotti in legno ed in sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio
D21	Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta
D22	Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati
D23	Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari
D24	Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali
D25	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
D26	Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
D27	Metallurgia
D28	Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti
D29	Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi meccanici
D30	Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione
D31	Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.
D32	Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni
D33	Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi
D34	Fabbricazione di autoveicoli e loro motori, motori di motocicli, rimorchi e semirimorchi
D35	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
D36	Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere n.c.a.
D37	Recupero e preparazione per il riciclaggio
E Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	
E40	Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, del calore e del freddo
E41	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua
F Costruzioni	
F45	Costruzioni
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	
G50	Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione
G51	Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi
G52	Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa
H Alberghi e ristoranti	
H55	Alberghi e ristoranti
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	
I60	Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte
I61	Trasporti marittimi e per vie d'acqua
I62	Trasporti aerei
I63	Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; agenzie di viaggio
I64	Poste e telecomunicazioni

J Attività finanziarie
J65 Intermediazione monetaria e finanziaria, escluse le assicurazioni e i fondi pensione
J66 Assicurazioni e fondi pensione
J67 Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria, delle assicurazioni e dei fondi pensione
K Attività immobiliari; noleggio; informatica; ricerca; altre attività professionali ed imprenditoriali
K70 Attività immobiliari
K71 Noleggio senza operatore di macchinari e attrezzature e di beni per uso personale e domestico
K72 Informatica ed attività connesse
K73 Ricerca e sviluppo
K74 Servizi professionali ed imprenditoriali
L Amministrazione pubblica
L75 Amministrazione pubblica
M Istruzione
M80 Istruzione
N Sanità ed assistenza sociale
N85 Sanità ed assistenza sociale
O Altri servizi pubblici, sociali e personali
O90 Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
O91 Attività di organizzazioni associative
O92 Attività ricreative, culturali e sportive
O93 Servizi alle famiglie
P Attività svolte da famiglie e convivenze
P95 Attività di datore di lavoro per personale domestico svolto da famiglie e convivenze
P96 Produzione di beni per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
P97 Produzione di servizi per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
Q Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (attività non presente nel registro imprese)
Q99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

APPENDICE 2. CLASSIFICAZIONE ATECO 2007 (SEZIONI E DIVISIONI)	
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	
A01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
A02	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali
A03	Pesca e acquacoltura
B Estrazione di minerali da cave e miniere	
B05	Estrazione di carbone (esclusa torba)
B06	Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale
B07	Estrazione di minerali metalliferi
B08	Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere
B09	Attività dei servizi di supporto all'estrazione
C Attività manifatturiere	
C10	Industrie alimentari
C11	Industria delle bevande
C12	Industria del tabacco
C13	Industrie tessili
C14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
C15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili
C16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
C17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta
C18	Stampa e riproduzione di supporti registrati
C19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
C20	Fabbricazione di prodotti chimici
C21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
C22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
C23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
C24	Metallurgia
C25	Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
C26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
C27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche
C28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
C29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
C30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
C31	Fabbricazione di mobili
C32	Altre industrie manifatturiere
C33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	
D35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	
E36	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
E37	Gestione delle reti fognarie
E38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali
E39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
F Costruzioni	
F41	Costruzione di edifici
F42	Ingegneria civile
F43	Lavori di costruzione specializzati
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	
G45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli
G46	Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli
G47	Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli
H Trasporto e magazzinaggio	
H49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte
H50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua
H51	Trasporto aereo
H52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
H53	Servizi postali e attività di corriere

I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
I55 Alloggio
I56 Attività dei servizi di ristorazione
J Servizi di informazione e comunicazione
J58 Attività editoriali
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
J60 Attività di programmazione e trasmissione
J61 Telecomunicazioni
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
K Attività finanziarie e assicurative
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative
L Attività immobiliari
L68 Attività immobiliari
M Attività professionali, scientifiche e tecniche
M69 Attività legali e contabilità
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
M72 Ricerca scientifica e sviluppo
M73 Pubblicità e ricerche di mercato
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
M75 Servizi veterinari
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
N77 Attività di noleggio e leasing operativo
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
N80 Servizi di vigilanza e investigazione
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
P Istruzione
P85 Istruzione
Q Sanità e assistenza sociale
Q86 Assistenza sanitaria
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale
Q88 Assistenza sociale non residenziale
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
S Altre attività di servizi
S94 Attività di organizzazioni associative
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
S96 Altre attività di servizi per la persona
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali



CAMERA DI
COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI BOLOGNA

Camera dell'Economia